

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026

Aggiornamento dati al 31.12.2025



Veronico

Avanguardia Ambientale, dal 1974.

SITO DI MODUGNO



CERTIFIED
MANAGEMENT SYSTEMS

CQY
CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018

Indice di revisione 27 del 15/05/2026, nome e numero di accreditamento/abilitazione del verificatore e data di convalidata

Accettata dalla Direzione in data 15/05/2026

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009 come modificato dai Regolamenti UE n°2018/2026 e UE N° 2017/1505.

SOMMARIO

PREMESSA	3
1. PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA E CONTESTO ORGANIZZATIVO.....	4
2. ASPETTI/CONDIZIONI INTERNI	5
2.1 Descrizione del sito.....	5
2.2 Descrizione delle attività.....	6
2.3 L'organizzazione Aziendale.....	7
2.4 Modifiche societarie e gestionali	9
2.5 Eventi significativi.....	9
2.6 Strategia, cultura e capacità dell'organizzazione	9
3. ASPETTI/CONDIZIONI ESTERNI	10
4. ASPETTI/CONDIZIONI AMBIENTALI RILEVANTI.....	10
4.1. Inquadramento territoriale	10
5. INDIVIDUAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE E DEFINIZIONE DELLE LORO ESIGENZE E ASPETTATIVE.....	12
6. LA POLITICA INTEGRATA AMBIENTE – SICUREZZA - QUALITA'	13
7. OBBLIGHI GIURIDICI E AUTORIZZAZIONI	15
8. GLI ASPETTI AMBIENTALI	17
8.1 Criteri di identificazione e valutazione degli aspetti ambientali.....	17
9. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	20
9.1 Indicatori e prestazioni ambientali.....	20
9.2 Obblighi normativi e limiti previsti dalle Autorizzazioni	20
9.3 Rifiuti.....	22
9.3.1 Gestione rifiuti	22
9.3.2 Rifiuti gestiti	23
9.3.3 Rifiuti prodotti	33
9.3.4 Contaminazione del suolo e sottosuolo	34
9.4 Energia	34
9.4.1 Energia elettrica	34
9.4.2 GPL	37
9.4.3 Consumo di carburante per la gestione dei rifiuti	38
9.4.4 Consumo di carburante per autotrazione	38
9.5 Acqua	40
9.5.1 Consumo idrico	40
9.5.2 Scarichi idrici	42
9.5.3 Vasche Imhoff	42
9.5.4 Impianto di depurazione chimico-fisico	42
9.6 Emissioni	50
9.6.1 Emissioni in atmosfera dovuti alla gestione dei rifiuti	50
9.6.2 Emissioni in atmosfera dovuti al consumo di energia elettrica	53
9.6.3 Emissioni in atmosfera dovuti al consumo di GPL	54
9.6.4 Emissioni in atmosfera dovuti al consumo di carburante per autotrazione	55
9.6.5 Sostanze lesive dello strato di ozono	56
9.6.6 Immissione di rumore	57

9.6.7 Immissione di rumore all'esterno del sito	57
9.6.8 Vibrazioni	59
9.6.9 Odori	59
9.7 Materiali utilizzati	66
9.7.1 Utilizzo materiali coinvolti nei processi	66
9.8 Biodiversità	67
9.8.1 Impatto visivo	68
9.9 Altri indicatori	69
9.9.1 Fatturato e dipendenti	69
9.10 Rischi di incidenti ambientali e possibili situazioni di emergenza	69
9.11 Gestione delle emergenze	69
10. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	74
11. OBIETTIVI E PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO	74
11.1 Obiettivi raggiunti	75
11.3 Obiettivi in corso	78
12. I RIFERIMENTI PER IL PUBBLICO	82
13. VALIDAZIONE EMAS	83
14. TERMINI E DEFINIZIONI	84

PREMESSA

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i. (tra cui il Regolamento UE n°2018/2026 e il Regolamento UE N° 2017/1505 che ne modificano e sostituiscono gli allegati) al fine di rendicontare i dati della ditta **NICOLA VERONICO S.R.L. A SOCIO UNICO** (ora in avanti Nicola Veronico Srl) società registrata EMAS con il n. IT-000244.

Tale documento rappresenta lo strumento, utilizzato dalla società, per garantire una comunicazione costante, chiara e coerente con il pubblico, le Amministrazioni Pubbliche ed altri portatori d'interesse, consentendo un immediato accesso alle performance ambientali.

I dati contenuti nel presente documento sono aggiornati al 31 dicembre 2025.

A fine divulgativo la versione corrente è resa disponibile ai visitatori nell'area di accoglienza dell'azienda e pubblicata sul nostro sito internet www.veronico.it nell'area download e può essere fornita, a mezzo posta elettronica o tradizionale, su richiesta di chiunque sia interessato alla sua consultazione.

Nel pieno rispetto del dettato del Regolamento si è cercato di elaborare un documento snello e fruibile ma al contempo esaustivo.

La Direzione Aziendale si impegna a garantire l'adempimento degli obblighi normativi ambientali nel rispetto della legislazione vigente e delle normative di riferimento.

La Direzione Aziendale

Nicola Veronico

1. PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA E CONTESTO ORGANIZZATIVO

La Nicola Veronico S.r.l. da oltre 50 anni opera nell'ambito della gestione rifiuti, offrendo il servizio di raccolta, trasporto, intermediazione, stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali e urbani pericolosi e non pericolosi destinati al recupero e/o allo smaltimento.

La vasta gamma di rifiuti gestiti permette all'Azienda di far fronte alle esigenze di un ampio target di clienti, dai piccoli produttori alle grandi realtà industriali, con la medesima professionalità ed efficienza.

Scopo principale dell'attività aziendale è quello di fare in modo che tutti i tipi di utenza possano contare sulla raccolta di una ampissima gamma di rifiuti, prodotti anche in piccole quantità, che non avrebbe alcuna convenienza economica raccogliere e trasportare in assenza di un attrezzato centro di stoccaggio.

In tal modo si è in grado di provvedere al raggruppamento omogeneo, talvolta preceduto da operazioni di trattamento (cernita, adeguamento volumetrico, ecc.) finalizzate alla individuazione di frazioni recuperabili altrimenti destinate alle discariche.

Il ruolo ricoperto in importanti organizzazioni di carattere nazionale ha particolare rilevanza nell'approccio gestionale dell'azienda, dovendo costantemente garantirsi gli elevati standard qualitativi richiesti.

L'azienda, in particolare, è:

- Mandataria CONOU – Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli oli minerali Usati;
- Concessionaria CONOE – Consorzio Obbligatorio Nazionale di raccolta e trattamento Oli e grassi vegetali e animali Esausti;
- Incaricata POLIECO – Consorzio per il riciclaggio dei beni in Polietilene;
- Accreditata presso l'Automobile Club d'Italia (ACI) per il ritiro degli Pneumatici Fuori Uso (PFU) presso gli autodemolitori;
- Partner ECOLAMP – Consorzio per il Recupero e lo Smaltimento di apparecchiature di illuminazione.

La Nicola Veronico S.r.l. svolge la sua attività in Puglia con due siti di stoccaggio a:

- Modugno, in provincia di Bari, oggetto della registrazione EMAS e operante sul territorio delle province di Bari, Brindisi, Lecce, Taranto, Matera e Potenza;
- Ascoli Satriano, in provincia di Foggia, che sorge poco distante dall'insediamento industriale di Melfi e copre il bacino del nord pugliese.

L'organizzazione ha implementato un Sistema di Gestione Integrato (SGI) Qualità - Ambiente – Sicurezza conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015 (certificato Certiquality n. 3601), UNI EN ISO 14001:2015 (certificato Certiquality n. 3783), UNI EN ISO 45001:2018 (certificato Certiquality n. 29436) e al regolamento EMAS n. 1221/2009 e s.m.i. n. registrazione IT-000244.

Il raggiungimento del traguardo della certificazione dei sistemi Qualità, Ambiente e Sicurezza, ha permesso all'organizzazione di ottenere, da parte dell'istituto di certificazione Certiquality, il "Certificato di Eccellenza".

Nel 2019 l'organizzazione ha ottenuto la certificazione EU-ISCC (certificato RINA IT-206-3416) e conseguito la certificazione per il "Sistema Nazionale di Certificazione della sostenibilità dei biocarburanti e dei liquidi (Decreto 07.08.2024) n. certificato 144/19/BIOC.

Il sito di Ascoli Satriano, pur essendo certificato UNI EN ISO 14001, non rientra nell'ambito di applicazione della registrazione EMAS.

Si procede ora all'individuazione degli aspetti/condizioni ambientali interni, esterni e quelli rilevanti, che possono condizionare positivamente o negativamente la capacità di conseguire i risultati dell'azienda.

2. ASPETTI/CONDIZIONI INTERNI

2.1 Descrizione del sito

Il sito di Modugno della Nicola Veronico Srl si estende, attualmente, su una superficie di circa 32.000 m², di cui 8000 m² di superficie coperta e 24.000 m² di superficie impermeabilizzata.

In particolare, il sito è composto:

- da un piazzale anteriore di circa 6.000 m² destinato a parcheggio auto, transito automezzi e controllo del peso in entrata ed uscita con apposito bilico;
- da una palazzina uffici di circa 600 m² a servizio dello stabilimento, che ospita sia gli uffici direzionali che gli uffici operativi;
- da un capannone coperto di circa 600 m² destinato a magazzino di merci e ricambi e allo stoccaggio di particolari tipologie di rifiuti che non possono sostare all'esterno;
- da un piazzale posteriore, di circa 18.000 m², completamente pavimentato e dotato di rete di raccolta delle acque meteoriche per il successivo trattamento;
- area coperta destinata allo stoccaggio ed al trattamento dei rifiuti speciali di circa 5.400 m².

Sul piazzale sono posizionati prevalentemente cassoni scarrabili, dotati di copertura per evitare il contatto diretto con gli agenti atmosferici.

Nella superficie destinata allo stoccaggio ed al trattamento insistono altre aree operative così distinte:

- un'area coperta di circa 200 m² per deposito di batterie usate, dotata di pavimentazione resistente agli acidi, guaina in Polietilene ad Alta Densità (HDPE) elettrosaldata, con pendenze conformate verso un pozzetto di raccolta cieco per la raccolta di eventuali sversamenti;
- cinque aree coperte allestite con idonee scaffalature e relativi bacini di contenimento per la segregazione di rifiuti con le seguenti caratteristiche: acidi, basi, riducenti, ossidanti, solventi
- un'area sopraelevata di circa 600 m² per la movimentazione di rifiuti anche pericolosi;
- un'area coperta di circa 5.400 m² destinata al trattamento dei rifiuti quali ad esempio operazioni di selezione e riduzione volumetrica, inertizzazione ed allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non. La pendenza della pavimentazione è conformata verso pozzetti che attraverso canali convogliano gli eventuali scoli verso le vasche di accumulo;
- un impianto per lo stoccaggio, il trattamento ed il carico/scarico di oli minerali, emulsioni e miscele acqua-olio in serbatoi in acciaio ad asse verticale di volume complessivo di 1910 m³. Tutto l'impianto è dotato di bacino di contenimento;
- un'area coperta di circa 210 m² attrezzata per l'ulteriore trattamento delle emulsioni con impianto di evaporazione e di osmosi inversa ;
- un'area attrezzata di circa 100 m² per lo stoccaggio in serbatoi di 104 m³ di oli vegetali e grassi animali esausti dotato di bacino di contenimento
- un'area coperta attrezzata con scaffalatura per lo stoccaggio di oli vegetali in cubitainers per un volume di 24 m³.

La Nicola Veronico s.r.l. è inserita in un sito all'interno del quale hanno sede altre società: la Ver.Trans s.r.l. (società di trasporto che opera esclusivamente per la Nicola Veronico S.r.l.), la Ve.Di.S s.r.l (società di servizi) e Ver.Sider s.r.l. (società che commercia prodotti siderurgici).

2.2 Descrizione delle attività

La Nicola Veronico s.r.l. svolge l'attività di raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali e urbani pericolosi e non pericolosi.

Il diagramma a blocchi seguente (**Figura 1**) descrive le quattro fasi lavorative sequenziali delle lavorazioni svolte presso il sito di Modugno.

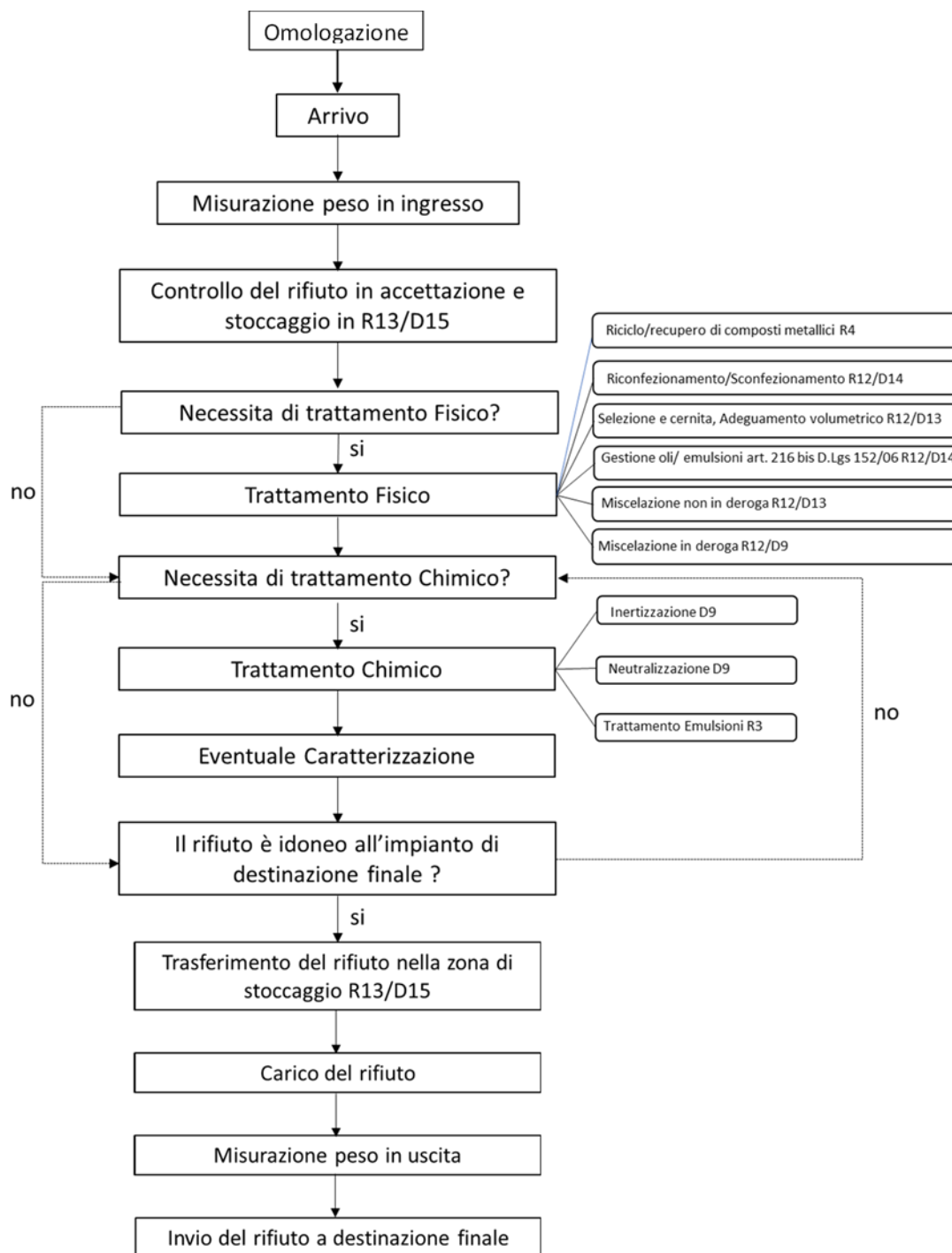


Figura 1 – Descrizione del flusso operativo

2.3 L'organizzazione Aziendale

La struttura organizzativa della Nicola Veronico S.r.l. è sviluppata su di un organigramma aziendale di tipo funzionale (**Figura 2**) il quale evidenzia responsabilità univocamente definite per ogni area funzionale, in modo da favorire la specializzazione degli addetti per ogni settore aziendale.

La Governance della Nicola Veronico s.r.l. prevede un Amministratore Unico che rappresenta l'azienda nei confronti dei terzi ed ha il potere di firmare ogni tipo di atto che costituisca i suoi effetti.

Le attività di raccolta, trasporto, stoccaggio, trattamento e invio a smaltimento/recupero di rifiuti speciali e urbani pericolosi e non pericolosi, sono regolate da una serie di processi standardizzati e speculari per ogni settore: direzione, commerciale, magazzino, trasporto, manutenzione e sistema.

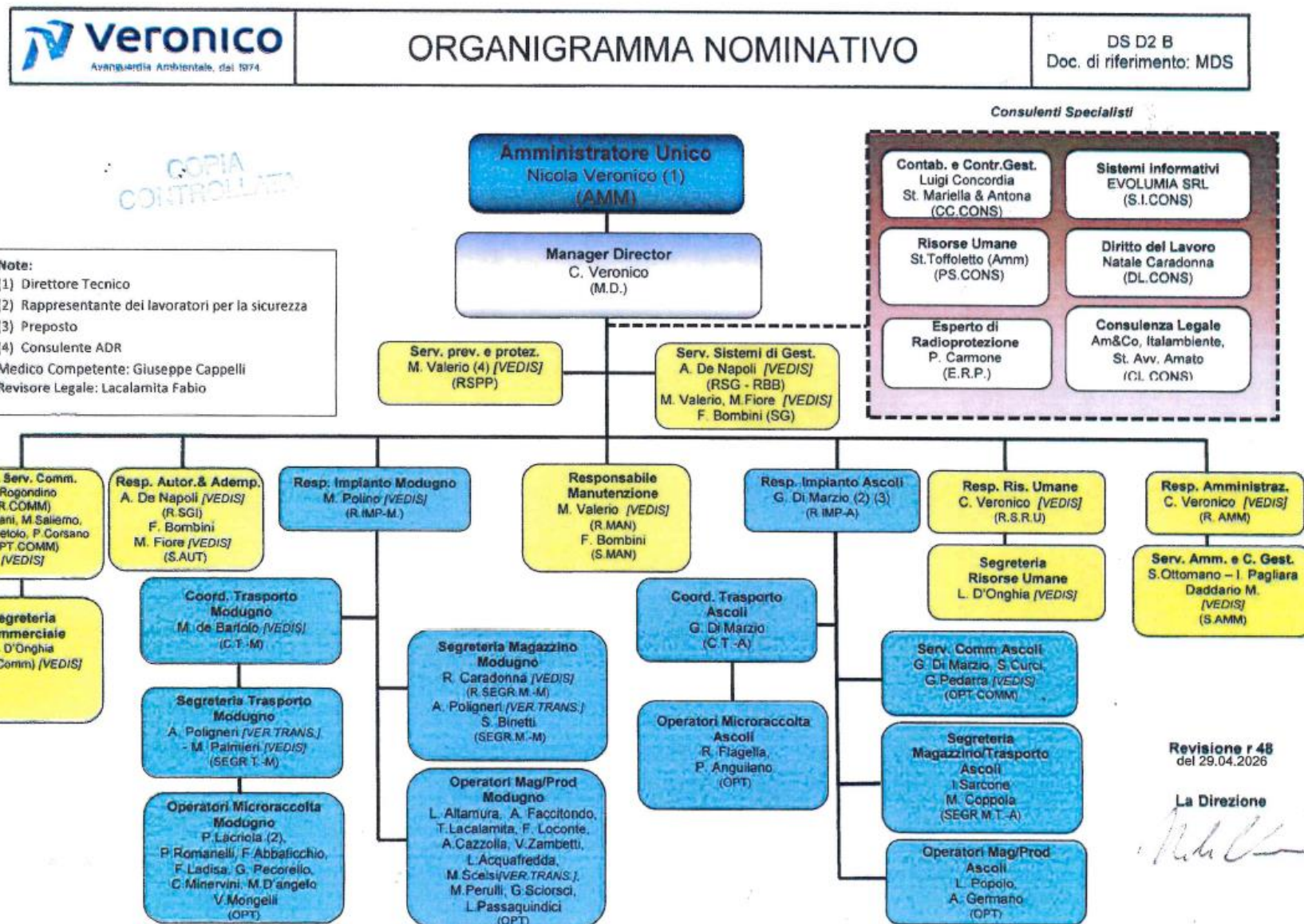


Figura 2: Organigramma funzionale Nicola Veronico S.r.l.

2.4 Modifiche societarie e gestionali

Nell'arco del 2025 la Nicola Veronico S.r.l. ha posto in essere modifiche societarie che hanno visto la Nicola Veronico Srl diventare a Socio Unico vista la nuova proprietà della Veronico Holding Srl che detiene il 100% delle quote.

In merito agli aspetti gestionali le attività proseguono nel rispetto delle prescrizioni dell'AIA 7538/2017 attualmente in fase di riesame con valenza di rinnovo.

2.5 Eventi significativi

Nel 2025 non vi sono stati altri eventi significativi degli di nota.

2.6 Strategia, cultura e capacità dell'organizzazione

Le strategie aziendali si confermano orientate verso una maggior flessibilità del servizio al cliente in termini di diversificazione delle tipologie di rifiuto raccolti; differentemente dalle scelte del passato in cui si prediligeva focalizzare il servizio su determinate categorie di rifiuti. Tale visione è frutto di una migliore capacità organizzativa in termini di esperienza e competenza maturata.

Negli ultimi anni l'azienda ha dimostrato una buona capacità di adattamento ai repentini, quanto inaspettati, cambiamenti del mercato.

Anche sul fronte organizzativo l'azienda ha perseguito una politica di incremento e formazione del personale volto anche al rispetto delle pari opportunità.

Il 2025 e ancor più i primi mesi del 2026 è stato caratterizzato dalla entrata in vigore del RENTRI. Particolarmente delicate le fasi di iscrizione della terza fascia di soggetti obbligati e di entrata in vigore del formulario digitale (XFIR). Per affrontare tali fasi l'organizzazione ha posto in essere una serie di azioni a supporto dei produttori che hanno coinvolto il comparto commerciale in primis e tutti gli operatori di raccolta. Con tali azioni l'organizzazione si è distinta quale punto di riferimento nel proprio bacino di utenza, e prevede una continua crescita di tale ruolo data l'importante cambiamento introdotto dal RENTRI.



3. ASPETTI/CONDIZIONI ESTERNI

Nell'analisi del contesto nel quale l'azienda opera, la Nicola Veronico s.r.l. si colloca all'interno di un contesto sociale che fa emergere e predilige la cultura del lavoro, l'importanza di valori quali la legalità, il rispetto e la trasparenza, tenendo lontane le problematiche relative alla criminalità e alla corruzione.

La Società si pone come obiettivo l'integrazione dei problemi sociali ed ambientali nelle proprie attività, contribuendo ad uno sviluppo sostenibile in considerazione dei diritti delle generazioni future, anche attraverso un dialogo partecipativo con gli Enti Locali, le Istituzioni e le Associazioni.

L'organizzazione fornisce servizi di raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento a recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, speciali non pericolosi e pericolosi, contenendo i costi per il cliente e garantendo la gestione più efficace dei materiali nel rispetto rigoroso della normativa ambientale.

Per ciò che riguarda l'aspetto finanziario, considerando il periodo economico attuale, caratterizzato e condizionato da importanti e sempre nuove crisi energetiche e continue tensioni socio-politiche, l'azienda è impegnata nell'attuazione di tutte le azioni necessarie nella consapevolezza che solo nel lungo periodo potranno essere valutate, sino in fondo, le reali conseguenze dell'attuale contesto.

Infine, dal punto di vista tecnologico, all'interno di un contesto nazionale e internazionale improntato verso le tecnologie abilitanti, si può affermare che l'azienda è sempre attenta alla ricerca di soluzioni tecnologiche in grado di migliorare i suoi processi al fine, sia di minimizzare i costi, migliorare le performance e migliorare l'operatività del personale.



4. ASPETTI/CONDIZIONI AMBIENTALI RILEVANTI

Le condizioni ambientali rilevanti quali la qualità dell'aria, la qualità dell'acqua, la disponibilità di risorse naturali e la biodiversità sono trattate nei paragrafi relativi agli aspetti ambientali. Di seguito si riporta l'inquadramento territoriale del sito analizzando altresì l'aspetto relativo al clima.

4.1. Inquadramento territoriale

L'Azienda è geograficamente collocata nella zona industriale di Modugno (**Figura 3**), in provincia di Bari, ad una quota di ca. 70 m s.l.m., a nord-ovest della città di Modugno, da cui dista in linea d'aria circa 3 km, a sud-est della città di Bitonto da cui dista in linea d'aria circa 7 km e a ovest della città di Bari da cui dista in linea d'aria circa 10 km.

Il sito è da sempre adibito ad attività produttiva.

L'area del sito confina:

- a NORD-EST con un'area agricola destinata ad olivicoltura;

- a NORD-OVEST con terreni privati adibiti ad olivicoltura;
- a SUD-EST a distanza di 20 m, con un'area destinata a viabilità di raccordo delle strade complanari, come previsto dal Piano Regolatore Generale;
- a SUD-OVEST, con la Strada Provinciale 231.

Nell'area circostante sono localizzate numerose attività produttive, tra cui:

- un'industria produttrice di concimi organici;
- attività commerciali (magazzini per la grande distribuzione);
- attività industriali (vetrerie, officine meccaniche, imprese per opere stradali, ecc.).

Nel contesto territoriale in cui è localizzata l'Azienda non esistono aree sottoposte a vincolo paesaggistico o idrogeologico o luoghi di interesse turistico o di rilevanza storico-culturale.

L'area è caratterizzata, in generale, da clima freddo-umido d'inverno e caldo-arido d'estate, con elevate temperature in corrispondenza dei periodi carenti di pioggia.

Il mese più freddo è solitamente gennaio, con medie pluriennali che vanno dai 5 °C ai 12 °C; il mese più caldo è agosto con medie che oscillano tra 19 °C e 33 °C, l'umidità relativa media, calcolata su base annua, mostra valori compresi fra il 64% ed il 78%.



Figura 3 – Posizione geografica e viabilità



Figura 4 – Foto satellitare impianto

5. INDIVIDUAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE E DEFINIZIONE DELLE LORO ESIGENZE E ASPETTATIVE

L'alta direzione ha individuato le parti interessate rilevanti per il sistema di gestione integrato e le loro rispettive aspettative che hanno effetto o potenziale effetto sul regolare svolgimento dell'attività aziendale:

- Proprietà (mantenimento/incremento del volume d'affari, miglioramento dell'immagine, rispetto della legge, gestione dei dipendenti, raggiungimento target ed obiettivi, ecc.)
- Clienti (soddisfazione del cliente, continuità e puntualità nell'erogazione dei servizi, concorrenzialità prezzo-qualità del servizio offerto, correttezza fatturazione, osservanza e rispetto della normativa ambientale)
- Dipendenti e collaboratori (orari e carichi di lavoro, gestione della salute e sicurezza dei lavoratori, puntualità nel pagamento degli stipendi, condizioni di lavoro, valorizzazione, formazione ed immagine, miglioramento della comunicazione interna su ruoli, responsabilità e obiettivi aziendali, partecipazione al raggiungimento degli stessi)
- Enti locali di controllo e autorità (Comuni; Province; Regioni; Enti regolatori e di controllo ambientali; Enti regolatori e di controllo sanitari; Enti regolatori e di controllo volontari; Enti previdenziali e assicurativi; Istituzioni nazionali; Istituzioni europee) e rispetto delle leggi in vigore, prevalentemente salute, sicurezza ed ambiente.
- Fornitori di servizi e di prodotti (trasparenza sistema di qualifica e valutazione, reciproca sostenibilità, pianificazione dei servizi per il rispetto dei tempi di consegna, puntualità dei pagamenti, fiducia e lealtà reciproca nel rapporto lavorativo)
- Banche – Assicurazioni (pagamenti, immagine)
- Comunità (impatti sull'ambiente, posti di lavoro, immagine)
- Future generazioni (salvaguardia dell'ambiente)

Il carattere di “rilevanza”, correlato alle esigenze e alle aspettative delle parti interessate, è determinato dalle seguenti condizioni:

- se scaturisce da obbligo di conformità;
- se è necessario per il raggiungimento degli obiettivi del sistema;
- se concorre a migliorare le prestazioni del sistema;
- se è realmente/concretamente perseguibile nell’ambito del sistema;
- se è tendente ad uno sviluppo sostenibile.

L’insieme delle informazioni e dei dati è monitorato con periodicità annuale al fine di verificare il permanere della condizione di “parte rilevante”.

6. LA POLITICA INTEGRATA AMBIENTE – SICUREZZA - QUALITA’

La politica integrata Sicurezza, Ambiente/Emas, Qualità, Biocarburanti e Bioliquidi della Nicola Veronico s.r.l. è lo specchio del contesto anche ambientale nella quale l’organizzazione lavora e rappresenta gli indirizzi strategici che la società si impegna ad applicare.

La NICOLA VERONICO s.r.l., divenuta a socio unico dal 14/03/2025, nell’attuazione e miglioramento del Sistema di Gestione Integrato Sicurezza, Ambiente/Emas, Qualità, Biocarburanti e Bioliquidi (secondo lo schema del Regolamento ISCC e del D.M. 14.11.2019), dimostra un costante ed attento impegno per garantire, nell’ambito della propria attività di gestione dei rifiuti pericolosi e non, la tutela dell’ambiente e la salute e la sicurezza, di tutti coloro che sono sotto il controllo dell’organizzazione e, ove applicabile, anche dei visitatori.

Operare nell’ottica del miglioramento del ciclo produttivo con una particolare attenzione alle tematiche ambientali e della sicurezza e salute dei lavoratori, non solo quando ciò sia imposto dagli organi di vigilanza o dall’obsolescenza dei propri processi produttivi, rappresenta oggi una sfida ed al contempo si pone quale scelta di largo respiro in un’ottica di lungo periodo.

Per rispondere a queste esigenze la Nicola Veronico s.r.l. si presenta come una realtà in grado di intervenire in tempi brevi, con professionalità multidisciplinari e con la propria esperienza pluriennale su tali tematiche.

Per l’azienda è importante certificare la qualità dei servizi offerti, gestire responsabilmente gli impatti ambientali e i rischi collegati alla salute e sicurezza dei lavoratori e agli ambienti di lavoro, in un’ottica di continuo miglioramento, comunicazione e trasparenza verso i vari stakeholders (clienti, fornitori, comunità, dipendenti e collaboratori, enti di controllo e autorità).

La Direzione Aziendale esorta ciascun lavoratore ad intervenire tempestivamente e fermare qualsiasi attività che possa mettere a rischio la propria salute e sicurezza o che possa provocare un danno all’ambiente. Inoltre, nell’ottica di integrare nella politica la Stop Work Policy si ribadisce che l’ordine di fermo di qualunque attività deve essere applicato senza temere conseguenze.

L’azienda è sempre attenta a garantire la piena soddisfazione delle esigenze dei propri clienti, cercando di offrire un servizio competente, efficace, efficiente, nel rispetto dell’ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro. L’organizzazione pianifica i propri processi con approccio risk-based thinking al fine di attuare le azioni più idonee sia per valutare e trattare rischi associati ai processi, sia per sfruttare e rinforzare le opportunità identificate.

“La nostra parte per l’ambiente” è la frase che ha rappresentato negli anni l’impegno dell’organizzazione di portare avanti, con consapevolezza, il proprio ruolo nella gestione rifiuti con lo sguardo rivolto sempre alla tutela del Patrimonio Ambientale.

L’impegno continuo e gli sforzi sono al tempo stesso indirizzati a identificare e prevenire tutti gli incidenti e/o i rischi connessi alla propria attività, mediante l’attiva partecipazione e consultazione dei lavoratori.

“GUARDARE AVANTI SIGNIFICA PRESERVARE L’AMBIENTE, LA SALUTE E LA SICUREZZA GIÀ’ DA OGGI”

Con questa convinzione la Nicola Veronico s.r.l. si pone come

AVANGUARDIA AMBIENTALE

Pertanto, nell’ottica di sentirsi partecipi della tutela del patrimonio ambientale e artefici della salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori, la NICOLA VERONICO s.r.l., nell’ambito delle proprie attività, s’impegna:

- a garantire il rispetto di tutte le pertinenti disposizioni di legge vigenti in materia ambientale e di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, avvalendosi di tutti i supporti necessari finalizzati alla prevenzione e/o la riduzione di ogni genere di rischio nonché degli infortuni e delle malattie professionali;
- a garantire il rispetto di tutti gli eventuali altri requisiti sottoscritti nella documentazione del Sistema di Gestione Integrato Sicurezza, Ambiente/Emas, Qualità, Biocarburanti e Bioliquidi, impegnandosi ad aggiornare e ad informare continuamente tutto il personale;
- nell’individuazione proattiva dei rischi e le opportunità in modo da poter rispondere repentinamente ai cambiamenti del contesto in cui l’azienda si colloca;
- nella ricerca costante del miglioramento delle proprie prestazioni ambientali e delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, compatibilmente con le risorse economiche disponibili e con le tecnologie esistenti, attraverso l’attuazione di precisi obiettivi e traguardi ed acquisendo macchine ed attrezzature all’avanguardia.
- a rispondere con rapidità ed efficacia ad emergenze o incidenti, che potrebbero verificarsi nello svolgimento delle proprie attività, fornendo collaborazione alle strutture esterne competenti;
- a vietare la produzione o l’utilizzo di materiali i cui rischi non siano adeguatamente controllati, mediante procedure o pratiche operative;
- a considerare gli effetti su ambiente, salute e sicurezza derivanti dall’utilizzo di materiali, sostanze e rifiuti durante i processi di lavorazione;
- nell’individuazione di risorse umane ed economiche per dare supporto alla prevenzione in materia ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro;
- al riesame periodico degli obiettivi, dei traguardi e dell’efficacia del Sistema di Gestione Integrato Sicurezza, Ambiente/Emas, Qualità, Biocarburanti e Bioliquidi affinché la soddisfazione del Cliente, la tutela dell’ambiente e la salute e sicurezza dei lavoratori possano essere uno strumento di crescita e miglioramento per l’Azienda;
- a coinvolgere tutti i collaboratori della NICOLA VERONICO S.r.l., continuamente aggiornati ed informati, nella diffusione dei principi fondamentali di protezione ambientale e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro impostando tutte le attività con un approccio risk-based thinking al fine di attuare le azioni più idonee sia per valutare e trattare rischi associati ai processi sia per carpirne le opportunità.
- a sensibilizzare i propri clienti e fornitori, ed in generale tutti gli stakeholders coinvolti, su temi quali il rispetto dell’ambiente, la salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro e la prevenzione dei rischi

Tutto il personale della NICOLA VERONICO S.r.l. è, pertanto, coinvolto nell’impegno e nel rispetto costante di tutte le disposizioni di tutela riportate nelle Procedure di Sistema, nell’interesse della propria sicurezza, nel rispetto dell’ambiente e della soddisfazione del Cliente.

Modugno, 15.05.2026

La Nicola Veronico S.r.l.

7. OBBLIGHI GIURIDICI E AUTORIZZAZIONI

La Nicola Veronico s.r.l. è sempre attenta al rispetto delle norme in materia di gestione ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro, etc. La conformità legislativa viene verificata con la compilazione di Check list, linee guida dell'Ente di certificazione e verifiche in campo mentre l'aggiornamento normativo viene effettuato utilizzando abbonamenti a riviste di consulenza specializzate e contratti con consulenti esterni.

I principali riferimenti obblighi giuridici che riguardano la Nicola Veronico s.r.l. sono:

- Decreto 4/4/2023 n. 59 Regolamento recante disciplina di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti , ai sensi dell'art. 188 bis D.Lgs. 152/06;
- Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale".
- Regolamento (CE) n. 1005 del 16/09/2009 "Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sulle sostanze che riducono lo strato di ozono".
- Regolamento (CE) n. 166 del 18/01/2006 "Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti che modifica la direttive 91/689/CEE e 96/61/CE del Consiglio".
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 "Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH),
- Decisione n. 2000/532/CE, "Decisione della Commissione, del 3 maggio 2000, che sostituisce la decisione 94/3/CE che istituisce un elenco di rifiuti conformemente all'articolo 1, lettera a), della direttiva 75/442/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti e la decisione 94/904/CE del Consiglio che istituisce un elenco di rifiuti pericolosi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti pericolosi";
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) "Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele" e s.m.i. dell'Adeguamento al Progresso Tecnico (ATP) del Regolamento CLP (Classification, Labelling and Packaging).
- Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 che sostituisce l'allegato III della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- Regolamento (UE) 2017/997 del Consiglio, dell'8 giugno 2017, che modifica l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la caratteristica di pericolo HP 14 «Ecotossico»;
- Regolamento (UE) 2019/1021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativo agli inquinanti organici persistenti e - nelle more dell'art.21 - anche del Reg. (UE) 636/2019;
- Legge n. 447 del 26/10/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico". DPCM del 01/03/1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno".
- Decreto Legislativo n. 105 del 26/06/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose".
- DPR n. 151 del 01/08/2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi".
- Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10/06/2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/08 e s.m.i. "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro".

- Regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2006, relativo alle spedizioni di rifiuti.
- Decreto Legislativo n. 116 del 03/09/2020, “Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati - Titolo I Gestione dei rifiuti - Capo I Disposizioni generali.

Per lo svolgimento della propria attività, la Nicola Veronico s.r.l. è in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni ed iscrizioni che nel tempo ha provveduto ad aggiornare e a rinnovare:

➤ Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali n. BA01070:

- Protocollo n. 23488/2023 del 31/08/2023 “Rinnovo autorizzazione alla raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilabili (categoria 1 classe D)”;
- Protocollo n. 26101/25 del 14/05/2025 “Autorizzazione alla raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi (categoria 4 classe D)”;
- Protocollo n. 56976/2025 del 18/12/2025 “Autorizzazione alla raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi (categoria 5 classe D)”;
- Protocollo n. 26810/2021 del 10/11/2021 “Intermediazione di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi” (categoria 8 classe F);

➤ Determinazione Dirigenziale n.57 del 26.03.2018 Regione Puglia “Procedimento di VIA-AIA per modifica sostanziale dell’impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi”; (relativa all’ampliamento).

➤ Determinazione Regionale n.7538 del 22.12.2017 – Città Metropolitana di Bari “Autorizzazione Integrata Ambientale per l’impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, Cod. IPPC 5.1”; Con prosieguo validità ai sensi dell’art. 29 octies, comma 3, del d.lgs. n.152/2006 e s.m.i.

➤ Determina Dirigenziale n.4242 del 01.09.2022 – Città Metropolitana di Bari Aggiornamento per modifiche non sostanziali AIA n.7538 del 22.12.2017.

➤ Nota Prot. 51038/2023 del 14/06/2023 – Città Metropolitana di Bari Aggiornamento per modifiche non sostanziali AIA n.7538 del 22.12.2017

➤ Nota Prot. 5117/2024 del 17/01/2024 – Città Metropolitana di Bari Aggiornamento per modifiche non sostanziali AIA n.7538 del 22.12.2017

➤ Determinazione Regionale n.35 del 10.05.2012 – Regione Puglia “Impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato in Modugno (BA) – S.p. 231 km 1,680. Aggiornamento, per nuova disposizione legislativa intervenuta, della Determinazione Dirigenziale n. 393/2008 del Servizio Ecologia – Fascicolo 81MOD1”. (attualmente in corso di validità).

8. GLI ASPETTI AMBIENTALI

8.1 Criteri di identificazione e valutazione degli aspetti ambientali

Le procedure del Sistema permettono di individuare gli ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI (quelli direttamente dipendenti dalle attività aziendali e dalle modalità di gestione delle stesse, e su cui l'Azienda può intervenire direttamente con azioni di controllo e/o sorveglianza diretta) e gli ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI (quelli che, pur essendo legati all'attività che l'Azienda svolge, non sempre possono essere totalmente gestiti dalla stessa).

Gli Aspetti Ambientali Diretti ed Indiretti sono valutati con differenti criteri.

Gli **Aspetti Diretti** sono valutati con un criterio soggettivo di ponderazione (punteggio da 1 a 3 in proporzione alla significatività) per ognuno dei seguenti 5 fattori:

1. *SEVERITA'*: valutazione qualitativa dell'impatto reale o potenziale;
2. *VASTITA'*: valutazione dell'entità dell'impatto reale o potenziale;
3. *PROBABILITA'*: probabilità che l'impatto si verifichi;
4. *DURATA*: durata della modificazione dell'ambiente in seguito all'evento;
5. *SENSIBILITA'*: sensibilità dell'ambiente esterno e dell'ecosistema su scala globale che sia stato interessato dall'impatto ambientale o che si prevede possa esserne coinvolto.

Si considerano SIGNIFICATIVI tutti gli Aspetti Ambientali Diretti che determinano un impatto ambientale cui è associato un punteggio complessivo **maggiore o uguale a 11**.

Gli **Aspetti Indiretti** sono valutati secondo la linea guida elaborata dalla Università Bocconi nell'anno 2003, che si basa sulla stima e correlazione del Controllo di Gestione e della Significatività Intrinseca dell'Aspetto, in modo da determinare il loro Livello di Significatività (o Priorità d'Intervento), con una scala da 1 a 4. (**Tabella 1**).

SIGNIFICATIVITÀ INTRINSECA	CONTROLLO GESTIONALE	LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ O PRIORITÀ DI INTERVENTO
Significativo	Non esiste	I
Significativo	Esiste	II
Non significativo	Non esiste	III
Non significativo	Esiste	IV

Tabella 1: Valutazione priorità di intervento

Nelle **Tabella 2** e **Tabella 3** si riportano, rispettivamente, il prospetto degli aspetti ambientali diretti e quello degli aspetti ambientali indiretti con la loro significatività, sempre correlata alle aree/attività aziendali.

PROSPETTO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

FASE/ AREA	Aspetto Ambientale	Impatto Ambientale	VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' S = Significativo NS = Non Significativo
PRELIEVO RIFIUTI PRESSO IL CLIENTE	SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI RIFIUTI IN FASE DI PRELIEVO	Contaminazione del suolo da rifiuti solidi non pericolosi	NS
		Contaminazione del suolo da rifiuti solidi pericolosi	NS
		Contaminazione del suolo da rifiuti liquidi non pericolosi (es.: oli vegetali)	NS
		Contaminazione del suolo da rifiuti liquidi pericolosi (es.: oli minerali, solventi e acidi)	S
	EMISSIONI DI GAS DI SCARICO (MOTORE) IN FASE DI PRELIEVO	Contaminazione dell'aria per l'emissione di gas di scarico	S
	EMISSIONI DI RUMORE (MOTORE, POMPE, GRU) IN FASE DI PRELIEVO	Rumore emesso dalle attrezzature	NS
	PRELIEVO IMBALLO PRONTO AL TRASPORTO CONTENENTE AMIANTO	Contaminazione dell'area da particelle di amianto	NS
FASE DI TRASPORTO SU STRADA DEI RIFIUTI	SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI RIFIUTI IN FASE DI TRASPORTO	Contaminazione del suolo da rifiuti solidi non pericolosi	NS
		Contaminazione del suolo da rifiuti solidi pericolosi	NS
		Contaminazione del suolo da rifiuti liquidi non pericolosi (es.: oli vegetali)	NS
		Contaminazione del suolo da rifiuti liquidi pericolosi (es.: oli minerali, solventi e acidi)	S
	CONSUMO DI COMBUSTIBILE (MOTORE) IN FASE DI TRASPORTO	Consumo di fonti di energia non rinnovabili	S
	EMISSIONI DI GAS DI SCARICO (MOTORE) IN FASE DI TRASPORTO	Contaminazione dell'aria per l'emissione di gas di scarico	S
	EMISSIONI DI RUMORE (MOTORE, POMPE, GRU) IN FASE DI TRASPORTO	Rumore emesso dalle attrezzature	NS
	TRASPORTO DI AMIANTO	Contaminazione dell'area da particelle d'amianto	NS
	TRASPORTO DI RIFIUTI POTENZIALMENTE RADIOATTIVI	Gestione rifiuti contaminati da radiazioni ionizzanti	NS

PROSPETTO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI			
FASE/ AREA	Aspetto Ambientale	Impatto Ambientale	VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' S = Significativo NS = Non Significativo
FASE DI TRATTAMENTO, MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO IN SEDE	EMISSIONI GASSOSE IN CASO DI INCENDIO (RIFIUTI COMBUSTIBILI)	Diffusione in atmosfera di inquinanti di varia natura	NS
	ASPETTO FISICO DEI RIFIUTI STOCCATI E/O DEI LORO CONTENITORI (TUTTE LE TIPOLOGIE DI RIFIUTO)	Impatto visivo	NS
	ERRATA IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI STOCCATI (TUTTE LE TIPOLOGIE DI RIFIUTO)	Contaminazione tra categorie di rifiuti diverse (pericolosi e non pericolosi)	NS
	EMISSIONE DI RUMORE (POMPE, GRU, SCARICO CASSONI) IN FASE DI MOVIMENTAZIONE INTERNA. (TUTTE LE TIPOLOGIE DI RIFIUTO)	Emissione di rumore all'esterno	NS
	CONSUMO DI COMBUSTIBILE IN FASE DI MOVIMENTAZIONE INTERNA (SOPRATTUTTO RIFIUTI SOLIDI)	Consumo di fonti di energia non rinnovabili	NS
	EMISSIONI DI GAS DI SCARICO IN FASE DI MOVIMENTAZIONE INTERNA (SOPRATTUTTO RIFIUTI SOLIDI)	Contaminazione dell'aria per l'emissione di gas di scarico	NS
	CONTAMINAZIONE DEL SUOLO	Sversamento accidentale di oli ed emulsioni	NS
		Sversamento accidentale di acido delle batterie	NS
		Sversamento rifiuti pericolosi	NS
	DIFFUSIONE DI ODORI	Emissioni odorogene	NS
	EMISSIONI IN ATMOSFERA IN FASE DI MOVIMENTAZIONE INTERNA DI ALCUNI RIFIUTI	Trattamento oli ed emulsioni (miscelazioni/decantazione) Emissioni convogliate (COV e particolato)	S
		Triturazione Emissioni convogliate (COV e Polveri)	S
		Travaso solventi e rifiuti simili alle vernici Emissioni convogliate (COV)	NS
	RADIAZIONI IONIZZANTI	Gestione rifiuti contaminati da radiazioni ionizzanti	NS

Tabella 2: Prospetto degli aspetti ambientali diretti

PROSPETTO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI		
ATTIVITA'	Aspetto Ambientale	VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' S = Significativo NS = Non Significativo
ACCUMULO RIFIUTI PRESSO IL CLIENTE	SVERSAMENTI ACCIDENTALI DI RIFIUTI PRESSO IL CLIENTE	NS
	SVERSAMENTI ACCIDENTALI DI RIFIUTI PRESSO LE AREE PORTUALI	NS
	ERRATA IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO DA PARTE DEL CLIENTE	NS
PRELIEVO E TRASPORTO DI RIFIUTI DA PARTE DI TRASPORTATORI TERZI (FORNITORE)	SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI RIFIUTI LIQUIDI	NS
	SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI ALTRI RIFIUTI	NS
	EMISSIONE DI GAS DI SCARICO	NS
	CONSUMO DI COMBUSTIBILE	NS
	TRASPORTO DI AMIANTO MESSO IN SICUREZZA	NS
EROGAZIONE DI ENERGIA	PASSAGGIO DI LINEE ELETTRICHE AEREE	NS
SERVIZI DI MANUTENZIONE SVOLTI DA TERZI (FORNITORI)	PRODUZIONE DI RIFIUTI	NS
	CONTAMINAZIONE DEL SUOLO	NS
SERVIZI DI ANALISI DI RIFIUTI (FORNITORI)	ERRATA CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI	NS
SERVIZI DI ANALISI AMBIENTALI (FORNITORI)	ERRORE NELL'ELABORAZIONE DEI DATI E RISULTATI DELLE ANALISI	NS

Tabella 3: Prospetto degli aspetti ambientali indiretti

9. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

9.1 Indicatori e prestazioni ambientali

Di seguito vengono riportati, in relazione alle principali fasi di lavorazione dell'Azienda, gli indicatori ambientali monitorati.

9.2 Obblighi normativi e limiti previsti dalle Autorizzazioni

L'azienda monitora il rispetto dei limiti autorizzativi imposti sia per quanto riguarda lo stoccaggio di rifiuti sia per il trasporto degli stessi, utilizzando il software aziendale di controllo dei limiti quantitativi.

Nella **tabella 4** si riportano i quantitativi di rifiuti pericolosi e non pericolosi, conferiti nell'ultimo triennio in impianto ed aventi come tipologia di operazione D15 e R13, confrontati con le rispettive quantità autorizzate.

ANNO	q_tà rifiuto in ingresso (t)/anno D15/R13 pericolosi	q_tà rifiuto in ingresso (t)/anno D15/R13 non pericolosi
2023	21.856	6.809
2024	21.030	7.024
2025	21.693	7.034
Limite autorizzativo	80.000	40.000

Tabella 4: Q-tà di rifiuti conferiti in impianto per operazioni D15/R13 pericolosi e non pericolosi nel periodo 2023-2025.

Nel 2025 il quantitativo di rifiuti in ingresso in D15/R13 è aumentato rispetto l'anno precedente per i rifiuti pericolosi e non pericolosi. Tali variazioni seppur indicative non sono reputabili significative.

Nella **tabella 5**, invece, si riportano i quantitativi trasportati dalla Nicola Veronico srl per la categoria 4 (rifiuti non pericolosi) e per la categoria 5 (rifiuti pericolosi) nel corso dell'ultimo triennio, in relazione ai limiti autorizzativi vigenti.

ANNO	q_tà rifiuti trasportati (t)/anno cat.4/D	q_tà rifiuti trasportati (t)/anno cat.5/D
2023	1.752	7.998
2024	1.961	8.772
2025	1.980	8.791
Limite autorizzativo	15.000	15.000

Tabella 5: Q-tà di rifiuti trasportati per categoria nel periodo 2023-2025.

Analizzando i dati sulle quantità di rifiuti trasportati, nel 2025 si nota un trend positivo rispetto l'annualità precedente legato all'aumento della raccolta dei rifiuti effettuata con mezzi propri.

Per entrambi gli indicatori vi è il rispetto dei limiti imposti dalle autorizzazioni/iscrizioni.

9.3 Rifiuti

9.3.1 Gestione rifiuti

Una prerogativa da sempre perseguita dall'organizzazione è quella di prediligere la gestione dei rifiuti in "R" (recupero) rispetto alla gestione dei rifiuti in "D" (smaltimento).

Nel triennio 2023 – 2025, infatti, la media dei rifiuti gestiti in R è dell'85,5 % (**Tabella n. 6**). Confrontando il dato 2025 rispetto all'anno precedente si nota un leggero calo dello 0,5 % dei rifiuti gestiti in R ed un pari aumento per i rifiuti gestiti in D.

% Gestione rifiuti	2023	2024	2025
Recupero	88	86	85,5
Smaltimento	12	14	14,5

Tabella 6: % Rifiuti gestiti a Recupero/smaltimento nel periodo 2023 – 2025

Si ritiene trascurabile in percentuale tale variazione nel periodo di riferimento riconducibile ad una normale oscillazione dei flussi.

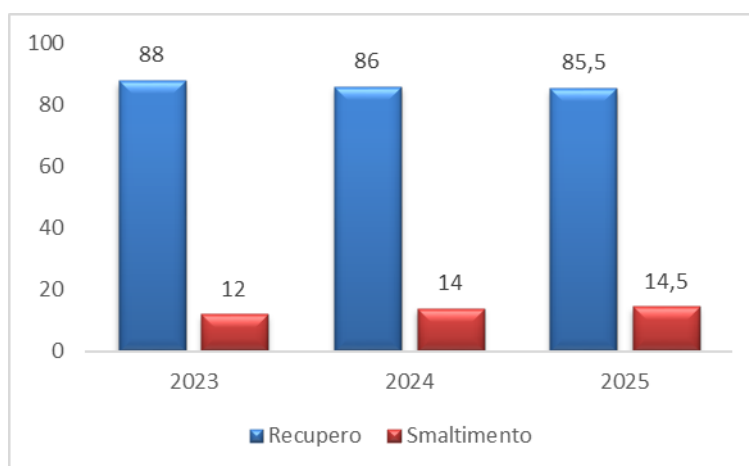


Grafico 1: % Rifiuti gestiti a Recupero/smaltimento nel periodo 2023 – 2025

9.3.2 Rifiuti gestiti

Nella **Tabella 7** si riportano i dati relativi alle quantità di rifiuti (esprese in kg) conferiti presso il sito di Modugno nel periodo 2023 – 2025 (l'asterisco, presente nella colonna dei codici EER, identifica i rifiuti pericolosi).

CER		DESCRIZIONE	2023	2024	2025
			kg	kg	kg
01.05.04		fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi di acque dolci	0	0	0
01.05.08		fanghi e rifiuti di perforazione contenenti fluoruri	0	11.740	0
02.01.01		fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	0	0	0
02.01.04		Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	7.142	9.375	11270
02.03.01		Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione	0	23.710	4260
02.03.04		Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	10.745	30.731	22750
02.05.02		Fanghi da trattamento in loco degli effluenti	600	641	760
02.06.01		Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0	0	0
02.06.03		Fanghi da trattamento in loco degli effluenti	62.720	140.800	104350
02.07.01		Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	0	2.180	3180
02.07.04		Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0	0	0
03.01.05		Segatura, trucioli e residui di legno	1.488	1.250	1282
04.01.09		Rifiuti delle operazioni di confezionamento	42	3.958	54
04.02.09		Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	3.763	0	862
04.02.22		Rifiuti da fibre tessili	82	8.192	17576
05.01.03	*	Morchie depositate sul fondo dei serbatoi	0	450	0
06.01.01	*	acido solforico e acido solforoso	0	0	0
06.01.02	*	acido cloridrico	0	0	0
06.01.03	*	acido fluoridrico	0	0	0
06.01.04	*	acido fosforico e fosforoso	0	0	0
06.01.05	*	acido nitrico e acido nitroso	0	0	0
06.01.06	*	altri acidi	0	401	5757
06.02.04	*	idrossido di sodio e di potassio	0	42	640
06.02.05	*	altre basi	0	79	42100
06.03.13	*	Sali e loro soluzioni contenenti metalli pesanti	1.138	76	222
06.03.14		Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alla voce 06.03.11 e 06.03.13	3.340	2.344	520
06.03.16		Ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	0	1.959	0
06.04.03	*	Rifiuti contenenti arsenico	0	0	0
06.13.02	*	Carbone attivo esaurito (tranne 06.07.02)	165	57	121
07.01.01	*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	0	0	0
07.01.04	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	0	6	115
07.01.09	*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	0	0	0
07.01.10	*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	13.020	0	0
07 01 11	*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	0	0	0
07.02.14	*	Rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	0	0	0

07.02.15		rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	0	0	1320
07.03.10	*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	908	1.477	4090
07.06.01		Soluzioni acquose di lavaggio	0	100	0
07.06.04	*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	0	615	0
07.06.11	*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	11.055	36.499	33780
07.06.12		Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.06.11*	48.263	43.796	93534
07.07.03	*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	357	369	516
07.07.04	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri 30.12.2014 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L370/59	146	219	261
08.01.11	*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	29.629	39.889	32169
08.01.12		Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	19.263	22.237	20262
080113*		fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0	0	0
08.01.15	*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0	0	0
08.01.16		fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115	0	0	0
08.01.17	*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0	0	0
08.01.18		fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117	42.103	10.423	2652
08.01.19	*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	75.985	10.885	18560
08.01.20		Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08.01.19	4.545	43.939	75609
08.01.21	*	residui di vernici o di sverniciatori	16.670	18.107	10836
08.02.01		polveri di scarti di rivestimenti	220	0	0
08.03.08		rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	0	0	0
08.03.12	*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	108	0	204
08.03.13		scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	0	0	0
08.03.15		fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	0	0	0
08.03.17		Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	0	120	417
08.03.18		Toner per stampanti esauriti	17.498	22.929	19789
08.04.09	*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	381	5.564	5315
08.04.10		Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.09	240	0	0
08.04.12		Fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	4.620	4.322	3360
08.04.16		rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	0	2.230	1940
09.01.01		Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	1.493	1.872	3037
09.01.02	*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	0	0	0
09.01.04		Soluzioni fissative	1.305	0	0
09.01.05	*	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore	3.756	3.700	4752

09.01.07		pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	0	0	0
10.01.01		Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10.01.04)	0	0	0
10.01.18	*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	0	0	0
10.01.19		rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 08	0	1	1952
10.01.20	*	fanghi prodotti da trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	48.240	27.360	0
10.01.21		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	0	0	0
10.01.22	*	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose	18.760	0	0
10.01.26		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	0	280	280
10.11.15	*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	0	0	11280
10.02.07	*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	0	0	0
10.04.01	*	Scorie della produzione primaria e secondaria	0	3.030	0
10.04.05	*	Altre polveri e particolato	0	18.737	0
10.04.07	*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	12.660	1.140	0
10.09.08		Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10.09.07	0	0	0
10.09.11	*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	0	0	0
10.10.11	*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	0	0	0
10.11.03		scarti di materiale i fibra a base di vetro	0	255	0
11.01.05	*	acidi di decappaggio	5.877	3.960	2040
11.01.06	*	acidi non specificati altrimenti	0	21.480	0
11.01.07	*	basi di decappaggio	68	868	13498
11.01.08	*	Fanghi di fosfatazione	45.420	115.980	61560
11.01.10	*	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	0	0	0
11.01.11	*	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose	782	23.960	2936
11.01.12		soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle alla voce 10 01 11	0	975	55679
11.01.13	*	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	215.598	238.040	342951
11.01.14		Residui di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	310	453	108
11.01.16		resine a scambio ionico saturate o esaurite	0	0	0
12.01.01		Limatura e trucioli di materiali ferrosi	339.214	267.008	267948
12.01.02		Polveri e particolato di materiali ferrosi	515.291	417.038	48121
12.01.03		Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	4.088	3.844	4894
12.01.04		Polveri e particolato di materiali non ferrosi	7.467	2.240	2685
12.01.05		Limatura e trucioli di materiali plastici	761	4.488	785
12.01.07	*	Oli minerali per macchinari non contenenti alogeni	7.912	8.142	8820
12.01.08	*	Emulsioni e soluzioni per macchinari contenenti alogeni	2.700	0	0
12.01.09	*	Emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni	3.861.575	3.397.056	2254480
12.01.12	*	Cere e grassi esausti	160.136	136.519	109199
12.01.13		Rifiuti di saldatura	27.239	8.346	7318

12.01.14	*	Fanghi di lavorazione contenenti sostanze pericolose	0	4.120	281
12.01.15		Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114	0	0	0
12.01.16	*	Materiale abrasivo di scarto, contenente sostnze pericolose	3.768	1.492	3224
12.01.17		Materiale abrasivo di scarto	29.493	33.786	41963
12.01.18	*	Fanghi metallici	49.908	58.026	84273
12.01.20	*	Corpi di utensile e materiali di rettifica esausti, contenenti sostanze pericolose	1.380	560	800
12.01.21		Corpi di utensile e materiali di rettifica esausti	34.980	37.752	27198
12.01.99		Rifiuti non specificati altrimenti	0	0	437410
12.03.01	*	Soluzioni acquose di lavaggio	3.092.620	1.200.573	1659406
13.01.05	*	Emulsioni non clorurate	0		0
13.01.10	*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	67.548	36.129	66647
13.01.11	*	Oli per circuiti idraulici	3.089	3.307	4005
13.01.13	*	Altri oli per circuiti idraulici	890	1.910	2858
13.02.04	*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi per lubrificazione, clorurati	175.212	198.936	109720
13.02.05	*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi per lubrificazione, non clorurati	706.959	820.964	587636
13.02.06	*	Scarti di oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	1.460	529	890
13.02.08	*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	3.347.917	3.569.343	3669942
13.03.01	*	Oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	0	0	0
13.03.06	*	Oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati	0	0	0
13.03.07	*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	35.035	367.660	275880
13.03.08	*	Oli sintetici isolanti e termoconduttori	160	96	205
13.03.10	*	Altri oli isolanti e termoconduttori	1.720	9.552	9164
13.05.02	*	Fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	22.263	17.524	7228
13.05.06	*	Oli prodotti dalla separazione olio / acqua	1.620	2.880	9700
13.05.07	*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio / acqua	1.748.881	1.212.235	1703356
13.07.01	*	Olio combustibile e carburante diesel	4.270	58.270	5914
13.07.02	*	Benzina	0	140	0
13.07.03	*	Altri carburanti (comprese le miscele)	18.009	6.040	7953
13.08.02	*	Altre emulsioni	1.724.964	2.406.845	3261778
13.08.99	*	Rifiuti non specificati altrimenti	4.715	5.920	1020
14.06.01	*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC	622	530	559
14.06.02	*	altri solventi e miscele di solventi alogenati	0	0	0
14.06.03	*	altri solventi e miscele di solventi	29.564	28.825	23522
14.06.04		Fanghi o rifiuti contenenti sostanze pericolose	0	0	0
14.06.05	*	Fanghi o rifiuti solidi, conteneeni altri solventi	0	0	0
15.01.01		Imballaggi in carta e cartone	92.423	85.489	79763
15.01.02		Imballaggi in plastica	13.406	9.495	11753
15.01.03		Imballaggi in legno	361.484	365.647	385542
15.01.04		Imballaggi metallici	3.212	3.174	4882
15.01.05		imballaggi compositi	0	63	0
15.01.06		Imballaggi in materiali misti	157.704	128.095	120783
15.01.07		imballaggi in vetro	583	1.093	3900
15 01 09		imballaggi in materiale tessile	5.707	0	0

15.01.10	*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	600.620	541.551	525079
15.01.11	*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	1.346	1.206	1026
15.02.02	*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	854.229	797.205	788393
15.02.03		Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da quelli del 15.02.02	38.577	71.074	64345
16.01.03		Pneumatici fuori uso	27.464	81.580	79556
16.01.04	*	Veicoli fuori uso	84.900	0	71240
16.01.07	*	Filtri dell'olio	213.708	242.260	284649
16.01.08	*	Componenti contenenti mercurio	0	0	0
16.01.12	*	Pastiglie per freni	53.835	57.801	56915
16.01.13	*	Liquidi per freni	906	1.549	2506
16.01.14	*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	15.721	29.263	31060
16.01.15		liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	240	0	0
16.01.16		Serbatoi per gas liquefatto	400	200	0
16.01.17		Metalli ferrosi	250.454	261.919	301600
16.01.18		Metalli non ferrosi	13.698	16.017	22908
16.01.19		Plastica	4.858	3.419	2396
16.01.20		Vetro	53.563	65.774	96915
16.01.21	*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	26.390	33.453	33142
16.01.22		Componenti non specificate altrimenti	99.738	98.349	79975
16.02.09	*	Componenti contenenti PCB	1.533	0	
16.02.11	*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	5.818	5.924	6578
16.02.13	*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolose	24.944	13.524	55262
16.02.14		Apparecchiature fuori uso, diverse di quelle di cui alle voci 16.02.09 e 16.02.13	49.820	40.965	94974
16.02.15	*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	566	195	231
16.02.16		Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	641	5.789	1203
16.03.03		Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	198.770	125.034	30562
16.03.04		Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	3.156	711	19306
16.03.05	*	Rifiuti organici	154.667	19.853	33925
16.03.06		Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	54.988	34.870	48822,5
16.05.04	*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	4.548	500	564
16.05.05		Gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 160504	4.106	7.237	2158
16.05.06	*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o contaminate da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	2.191	4.757	6893
16.05.07	*	sostanze chimiche inorganiche	0	0	8
16.05.08	*	sostanze chimiche organiche	548	591	877
16.05.09		sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16.05.06 16.05.07 e 16.05.08	75	37	8
16.06.01	*	Batterie al piombo	2.782.292	3.276.136	3077264
16.06.02	*	Batterie al nichel-cadmio	374	579	525

16.06.04		Batterie alcaline	1.149	208	396
16.06.05		Altre batterie ed accumulatori	1.570	942	310
16.06.06	*	Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	3.218	1.216	1795
16.07.08	*	Rifiuti contenenti olio	1.822.190	3.174.139	2797196
16.07.09		Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	38.920	15.624	21420
16.08.07	*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	0	0	0
16.09.02	*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	0	0	0
16.09.03	*	perossidi, ad esempio perossido di idrogeno	77	0	0
16.09.04	*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	0	0	0
16.10.01	*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	924.023	719.348	832038
16.10.02		Soluzioni acquose di scarto	3.233.109	3.726.945	3909117
16.10.03	*	concentrati acquosi contenenti sostanze pericolose	0	0	25840
16.10.04			0	13.640	36480
16.11.01	*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose	0	0	0
16.11.02		rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose	0	0	0
16.11.03	*	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle processi metallurgiche, contenenti sostanza pericolose	0	336	0
16.11.04		Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanza pericolose	0	0	0
16.11.06		rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	0	0	0
17.01.01		cemento	0	0	427
17.01.03		mattonelle e ceramiche	0	0	319
17.01.06	*	Miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, contenenti sostanze pericolose	0	0	0
17.01.07		Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06	2.740	0	1160
17.02.01		Legno	52.139	29.915	9119
17.02.02		Vetro	8.689	17.427	16282
17.02.03		Plastica	55.628	41.804	37136
17.02.04	*	Vetro, plastica e legno contaminati da sostanze pericolose	16.405	23.887	30726
17.03.01	*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	125.380	140	2420
17.03.02		Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*	7.680	458	4740
17.04.01		Rame, bronzo, ottone	73	154	0
17.04.02		Alluminio	4.902	1.611	1073
17.04.03		Piombo	0	0	0
17.04.05		Ferro a acciaio	484.253	248.930	219136
17.04.07		Metalli misti	61.706	49.562	31096
17.04.09	*	Rifiuti metallici contaminati	0	0	0
17.04.10	*	Cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	1.300	11.349	18496
17.04.11		Cavi	27.798	4.450	4142
17.05.03	*	Terre e rocce contenenti sostanze pericolose	4.547	640	0

17.05.04		Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503*	6.180	0	0
17.05.06		materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	0	0	0
17.06.03	*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	12.314	5.709	5002
17.06.04		Materiali isolanti	29.921	19.864	23006
17.08.01	*	Materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	0	0	2364
17.08.02		Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01	14.924	7.672	15155
17.09.03	*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione	70.020	70.380	68781
17.09.04		Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	67.580	176.112	57904
19.01.10	*	Carbone attivo esaurito, prodotto dal trattamento dei fumi	0	0	0
19.01.19		sabbie dei reattori a letto fluidizzato	0	0	0
19.02.06		Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19.02.05	0	2.771	0
19.02.07	*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	27.320	40	0
19.08.01		Residui di vagliatura	4.680	24.045	2414
19.08.02		rifiuti da dissabbiamento	0	23.320	15160
19.08.05		fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	94	0	45
19.08.06	*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	95	156	274
19.08.08	*	Rifiuti prodotti da sistema a membrana	120	4.800	60
19.08.09		Miscele di oli e grassi prodotti dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	1.373	3.870	4718
19.08.10	*	Miscele di oli e grassi prodotti dalla separazione olio/acqua, diversi da quelli di cui alla voce 190809	282.365	289.260	353329
19.08.12		Fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.11	1.190	0	0
19.08.13	*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	28.460	22.760	770
19.08.14		Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	82.586	174.993	279190
19.09.01		rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	2.593	2.299	959
19.09.02		fanghi prodotti da processi di chiarificazione dell'acqua	7.860	0	0
19.09.03		fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	0	0	0
19.09.04		Carbone attivo esaurito	7.579	7.671	8405
19.09.05		Resine a scambio ionico	4.668	26.926	13500
19.11.06		Fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19.11.05	2.000	0	0
19.12.02		Metalli ferrosi	0	930	0
19.12.03		Metalli non ferrosi	0	0	0
19.12.05		vetro	0	0	0
19.12.07		Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	0	4.120	0
19.13.02		Rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.01	5.320	0	0
19.13.08		Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.07	109.340	84.960	48937
20.01.01		carta e cartone	39.330	16.817	12850
20.01.02		vetro	58.260	8.285	0

20.01.08		Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	31.420	30.120	32940
20.01.10		Abbigliamento	800	2.227	874
20.01.11		prodotti tessili	10.100	15.220	33222
20.01.21	*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	15.468	14.688	10748
20.01.23	*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	0	0	248
20.01.25		Oli e grassi commestibili	362.795	389.963	372240
20.01.26	*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	37.618	34.415	37680
20.01.27	*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	4.223	30.995	26515
20.01.28		vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20.01.27	5.465	19.086	11391
20.01.33	*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	36.221	35.398	45295
20.01.34		Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	556	0	43
20.01.35	*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20.01.21 e 20.01.23, contenenti componenti pericolosi	139	1.299	144
20.01.36		Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20.01.21 e 20.01.23 e 20.01.35	542	3.799	416
20.01.38		legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	0	0	0
20.01.39		Plastica	18	0	0
20.01.40		Metalli	94.762	92.000	121660
20.02.01		Rifiuti biodegradabili	130.248	55.980	35559
20.03.01		rifiuti urbani non differenziati	82.964	71.385	70092
20.03.03		Rifiuti della pulizia delle strade	10.500	5.350	4992
20.03.04		Rifiuti delle fosse settiche	0	0	0
20.03.07		Rifiuti ingombranti	9.412	14.996	59443
TOTALE (kg)			31.605.057	31.602.210	31.951.966

Tabella 7: Rifiuti conferiti allo stoccaggio periodo 2023 – 2025

Variazione quantità rifiuti conferiti	2023	2024	2025
Totale rifiuti (t)	31.605	31.602	31.952
Variazione rispetto anno precedente	4,58%	-0,01%	1,11%

Tabella 8: Variazione Rifiuti conferiti allo stoccaggio periodo 2023 – 2025

La quantità di rifiuti conferiti nel 2025 risulta essere in positivo rispetto all' anno precedente (+1,11% rispetto al 2024); possiamo, pertanto, affermare che l'azienda ha un trend positivo.

Variazione annua quantità rifiuti intermediati	2023	2024	2025
Totale rifiuti pericolosi intermediati (t)	141,154	483,893	133,273
Totale rifiuti non pericolosi intermediati (t)	951,88	414,048	87,675
Totale rifiuti intermediati (t)	1093,034	897,941	220,948
Limite autorizzativo (t)	3.000	3.000	3.000

Tabella 9: Variazione Rifiuti intermediati periodo 2023 – 2025

La quantità di rifiuti intermediati nel 2025 risulta essere in netto calo rispetto agli anni precedenti; il calo è determinato dal mancato rinnovo delle commesse eseguite in intermediazione.

PRESTAZIONI	2023	2024	2025
Tonnellate rifiuti in ingresso	31.605	31.602	31.952
Tonnellate rifiuti in uscita	31.034	31.349	32.175
Tipologie rifiuti gestiti	183	189	183
Tonnellate Rifiuti in ingresso/ Tipologie di rifiuti gestiti	172,70	167,21	174,60

Tabella 10: Prestazione erogate nel periodo 2023 – 2025

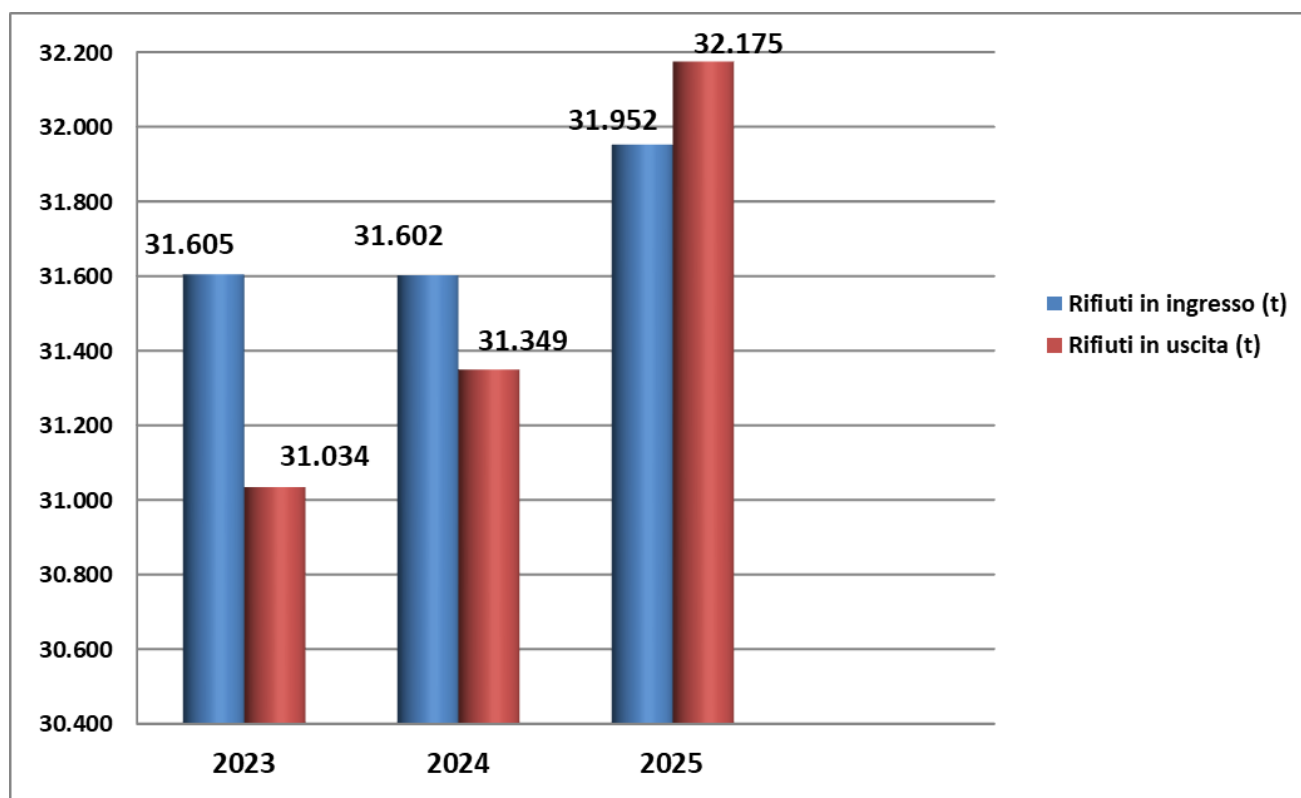


Grafico 2: Andamento flussi in ingresso e in uscita nel periodo 2023 – 2025

Dal **Grafico 2** si può notare, come di consueto, un generale pareggio fra l'input e l'output dei flussi a seguito della fase di stoccaggio e trattamento.

Nonostante le conclamate difficoltà relative alla gestione soprattutto per alcune tipologie di rifiuti, l'Azienda è riuscita a mantenere sostanzialmente costante il rapporto tra i rifiuti in ingresso ed in uscita invertendo i trend dei rifiuti in uscita rispetto a quelli in entrata; elemento valutato positivamente in quanto la diminuzione dei volumi in stoccaggio permette una risposta più immediata alle richieste di ritiro dei clienti.

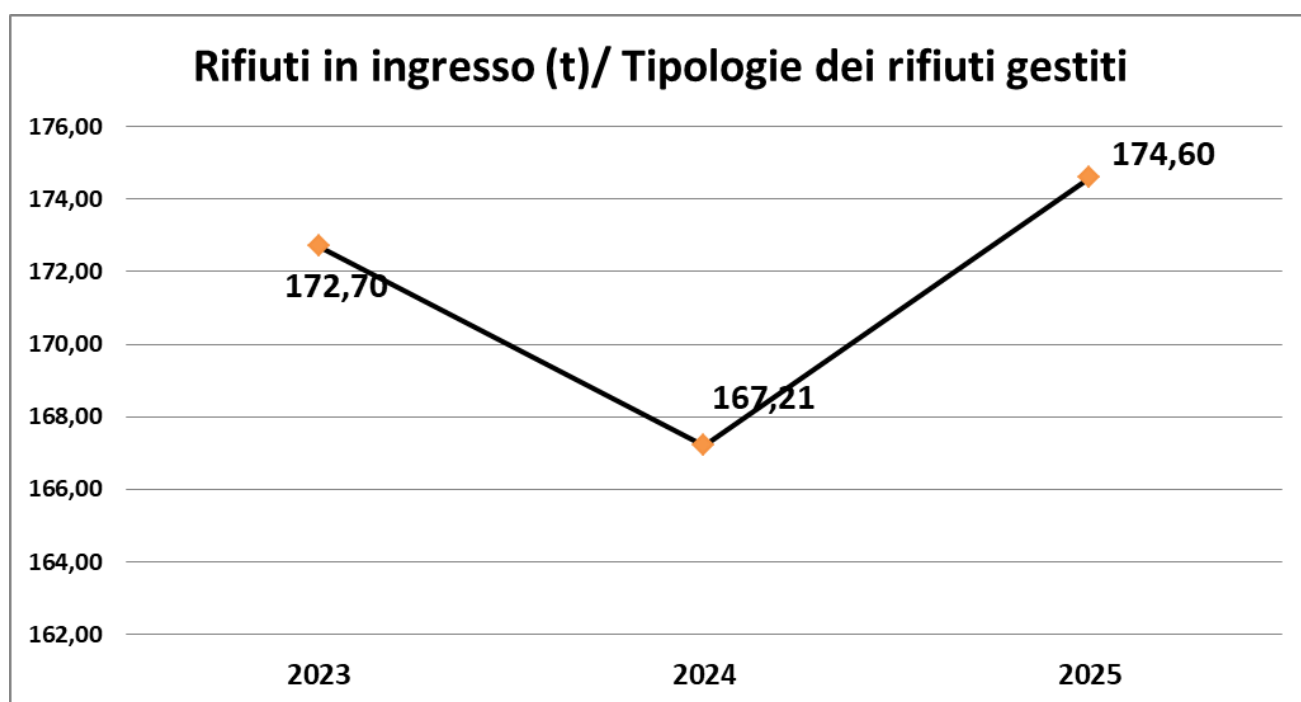


Grafico 3: Rapporto tra rifiuti in ingresso/tipologie dei rifiuti gestiti anni 2023 – 2025

Il **Grafico 3** riporta il numero complessivo dei rifiuti gestiti nel periodo 2023-2025 in rapporto alla quantità delle diverse tipologie di codici EER gestiti.

Possiamo notare che nel 2025 il rapporto risulta essere maggiore rispetto a quello registrato nel biennio precedente, questo è dovuto ad un lieve aumento delle tonnellate in entrata e ad una lieve diminuzione dei EER gestiti nel 2025.

La Nicola Veronico s.r.l. grazie alla vasta gamma di rifiuti autorizzati, unitamente alla capacità di stoccaggio/pretrattamento/trattamento offre di fatto ai clienti un servizio che permette di garantire la gestione degli innumerevoli codici EER prodotti.

9.3.3 Rifiuti prodotti

Oltre a gestire i rifiuti provenienti dai propri clienti, la Nicola Veronico S.r.l. produce rifiuti derivanti soprattutto dalle proprie attività produttive, dal magazzino e dallo smaltimento dei reflui antropici.

Nel 2025 si nota produzione dei rifiuti non pericolosi destinati a smaltimento, costituiti prevalentemente dai rifiuti liquidi (EER 19.08.99 e 16.10.02) derivanti sostanzialmente dalle acque di scarico dei servizi igienici e dalle acque meteoriche trattate eccezionalmente gestite come rifiuti.

RIFIUTI PRODOTTI	2023	2024	2025
Rifiuti pericolosi destinati a Recupero (t)	16,138	29,794	13,034
Rifiuti pericolosi destinati a Smaltimento (t)	0	5,282	0
Rifiuti non pericolosi destinati a Recupero (t)	31,98	14,973	22,221
Rifiuti non pericolosi destinati a Smaltimento (t)	431,661	452,738	403,554
Totale (t)	479,779	502,787	438,809

Tabella 11: Rifiuti prodotti nel periodo 2023 – 2025

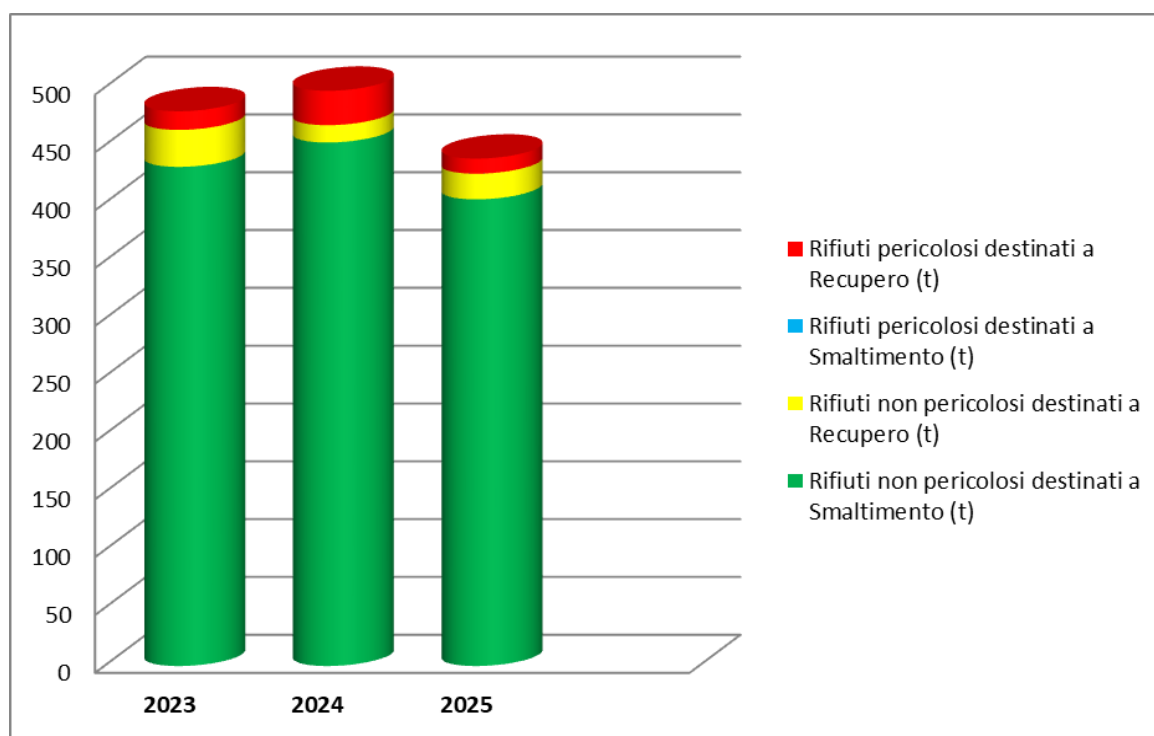


Grafico 4: Rifiuti prodotti nel periodo 2023 – 2025

9.3.4 Contaminazione del suolo e sottosuolo

Lo sversamento accidentale dei rifiuti liquidi o fangosi, sia in fase di prelievo dal cliente che in fase di trasporto, può causare un impatto ambientale negativo determinando la contaminazione del suolo e del sottosuolo.

Nonostante la bassa probabilità, l'impatto ambientale è valutato significativo a causa della frequente assenza, durante il trasporto e durante il prelievo presso il cliente, di aree protette che ridurrebbero il rischio di contaminazione (aree impermeabilizzate, bacini di contenimento, griglie e chiusini intercettabili).

Per le ragioni suddette gli operatori di raccolta sono formati per far fronte a qualsiasi tipo di emergenza ed i mezzi sono attrezzati con idonei sistemi di assorbimento e contenimento.

Il rischio di contaminazione correlato alla attività di stoccaggio è anch'esso significativo.

La prevenzione del rischio, presso l'impianto, è attuata con accorgimenti sia di carattere strutturale sia impiantistico/gestionale:

- i rifiuti contaminati da sostanze pericolose, che necessitano di lavorazioni preliminari prima della formazione di carichi omogenei, sono depositati al di sotto di una tettoia dove sono sottoposti a lavorazione. Il pavimento della tettoia è superficialmente protetto da lastre in acciaio per prevenirne l'usura; sotto il pavimento è stata applicata una guaina antiolio in HDPE elettro-saldata;
- i trasportatori sono formati e dotati di idonea attrezzatura per fronteggiare eventuali sversamenti;
- tutte le aree di stoccaggio di liquidi pericolosi (oli, emulsioni, miscele acqua-olio, solventi, vernici) sono dotate di bacini di contenimento dimensionati per contenere almeno 1/3 dei liquidi stoccati o un volume pari al serbatoio con volume maggiore;
- i rifiuti pericolosi in attesa di conferimento ai destinatari finali sono stoccati in cassoni a tenuta dotati di copertura.

9.4 Energia

Gli utilizzi diretti di energia da parte della Società sono rappresentati:

- dal GPL, impiegato sia per il riscaldamento degli ambienti che per l'acqua calda sanitaria;
- dall'energia elettrica utilizzata per l'illuminazione dei locali, l'illuminazione degli spazi esterni, per l'alimentazione delle apparecchiature presenti sia in ufficio che in impianto e per l'alimentazione dell'impianto di condizionamento;
- dall'energia elettrica e gasolio utilizzato per il trattamento dei rifiuti;
- dal gasolio utilizzato per l'autotrazione.

9.4.1 Energia elettrica

L'analisi dei consumi di energia elettrica (**Tabella 12**) è rapportata ai rifiuti gestiti nell'impianto di stoccaggio di oli minerali, vegetali ed emulsioni oleose ed ai rifiuti triturati, in quanto i consumi elettrici sono legati principalmente alla lavorazione di tali rifiuti con assorbimenti di energia durante le ore di lavorazione del trituratore, delle pompe dell'impianto di stoccaggio dei rifiuti liquidi e della linea di trattamento delle emulsioni.

CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	2023	2024	2025
MWh prelevati dalla rete elettrica	184	239	166
Consumo di energia prodotta (dall'organizzazione) da fonti rinnovabili (MWh)	0	114	207
Consumi totali (MWh)	184	353	373
tonnelate rifiuti gestiti nell'impianto di stoccaggio oli vegetali e minerali ed emulsioni	18.334	17.965	18.240
tonnellate rifiuti gestiti dalla linea di trattamento triturazione	2.322	2.032	2.416
totale in tonnellate rifiuti maggiormente coinvolti nel consumo	20.656	19.997	20.656
MWh richiesti/t rifiuti gestiti maggiormente coinvolti nel consumo	0,009	0,012	0,008
Percentuale di consumo di energia prodotta (dall'organizzazione) da fonti rinnovabili (MWh)/t rifiuti gestiti maggiormente coinvolti nel consumo	0,000	0,006	0,010
Consumi totali (MWh)/t rifiuti gestiti maggiormente coinvolti nel consumo	0,009	0,018	0,018

Tabella 12: MWh/ton rifiuti gestiti - periodo 2023 – 2025

L'aumento del consumo totale per l'anno 2025 è conseguenza dell'incremento delle attività di trattamento pertanto tale dato denota un aspetto positivo per l'organizzazione. Ulteriore nota positiva è l'importante quantità di energia prodotta che ha compensato l'incremento di energia consumata e ha determinato la riduzione di energia prelevata dalla rete.

Il Grafico 5 evidenzia il rapporto indicizzato fra i MWh consumati e le tonnellate gestite di rifiuti delle categorie considerate. Si evidenzia un miglioramento del rapporto dovuto all'aumento dei rifiuti.

MWh/t rifiuti gestiti maggiormente coinvolti nel consumo

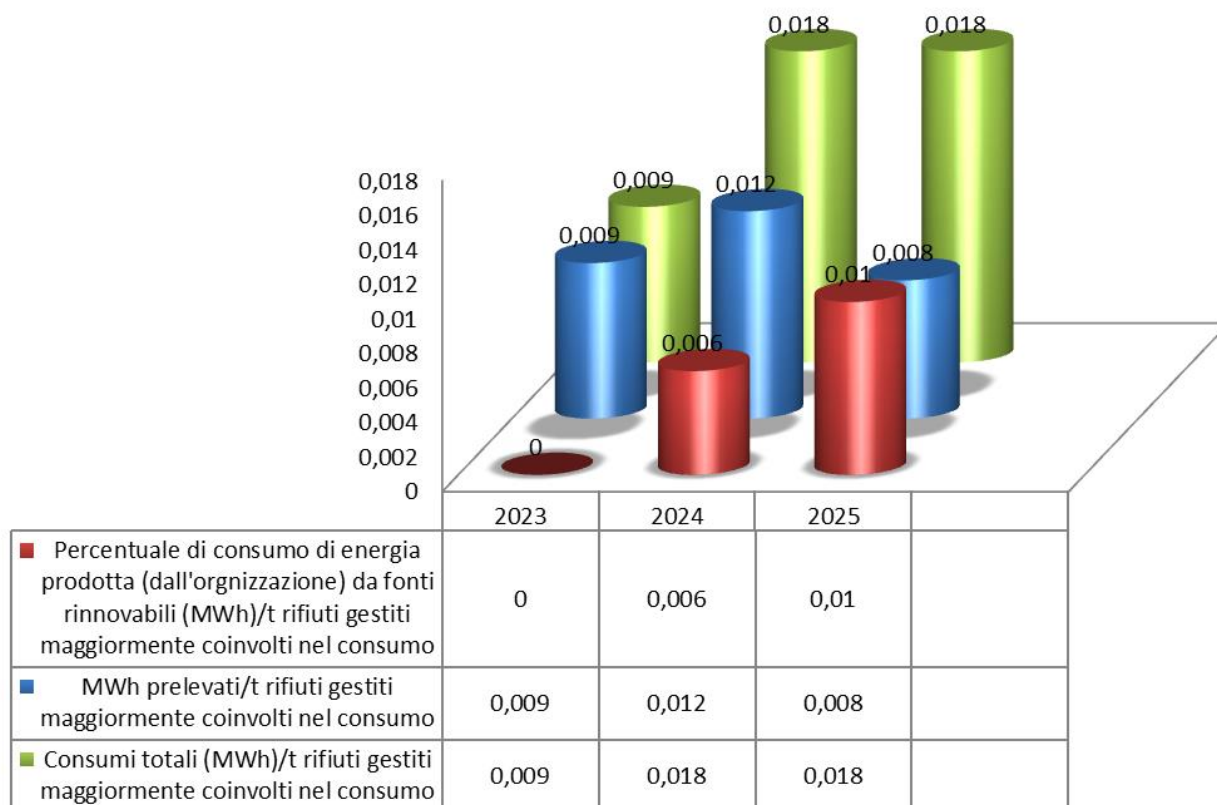


Grafico 5: Prospetto consumo generale di energia elettrica rispetto alle tonnellate di rifiuti gestiti periodo 2023 – 2025

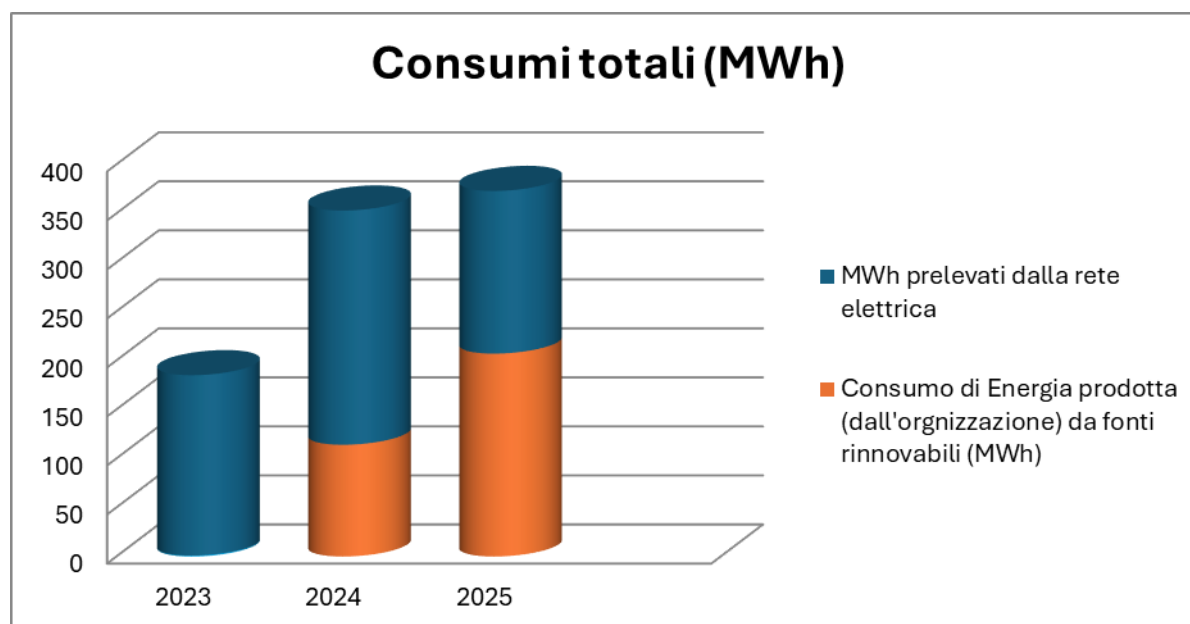


Grafico 6: Consumi totali Energia elettrica (MWh) 2023 – 2025

Il grafico 6 evidenzia per l'anno 2025 una diminuzione di richiesta di energia dalla rete per l'entrata in funzione del nuovo impianto di trattamento ma anche un aumento di produzione di energia grazie all'impianto fotovoltaico ormai a regime.

9.4.2 GPL

L'analisi dei consumi di GPL (**Tabella 13**) per il riscaldamento degli ambienti di lavoro e per il riscaldamento dell'acqua sanitaria è rapportata con i giorni di lavoro calcolati nei periodi di riferimento, in quanto i consumi sono legati principalmente ai giorni in cui è presente personale all'interno della sede e dalle temperature soprattutto del periodo invernale.

Il dato dei consumi di GPL relativi al 2025 risulta essere in diminuzione rispetto agli anni precedenti. L'azienda si pone, sempre, l'obiettivo di ridurre eventuali sprechi, monitorando i consumi e cercando soluzioni per migliorare l'efficientamento energetico al fine di fronteggiare l'attuale crisi energetica.

Per quanto riguarda il numero di giorni di lavoro, si è considerato il numero medio di giorni lavorati in un anno, ovvero 240 in conformità con quanto riportato nella dichiarazione PRTR 2025

CONSUMO DI GPL	2023	2024	2025
Litri di GPL	5277	5060	4635
Giorni lavorativi	240	240	240
Litri GPL/ Giorni lavorativi	21,99	21,08	19,31
Rifiuti in ingresso (t)	31605	31602	31952
Litri GPL/ Rifiuti in ingresso	0,167	0,160	0,145

Tabella 13: GPL/Giorni lavorativi - periodo 2023 – 2025

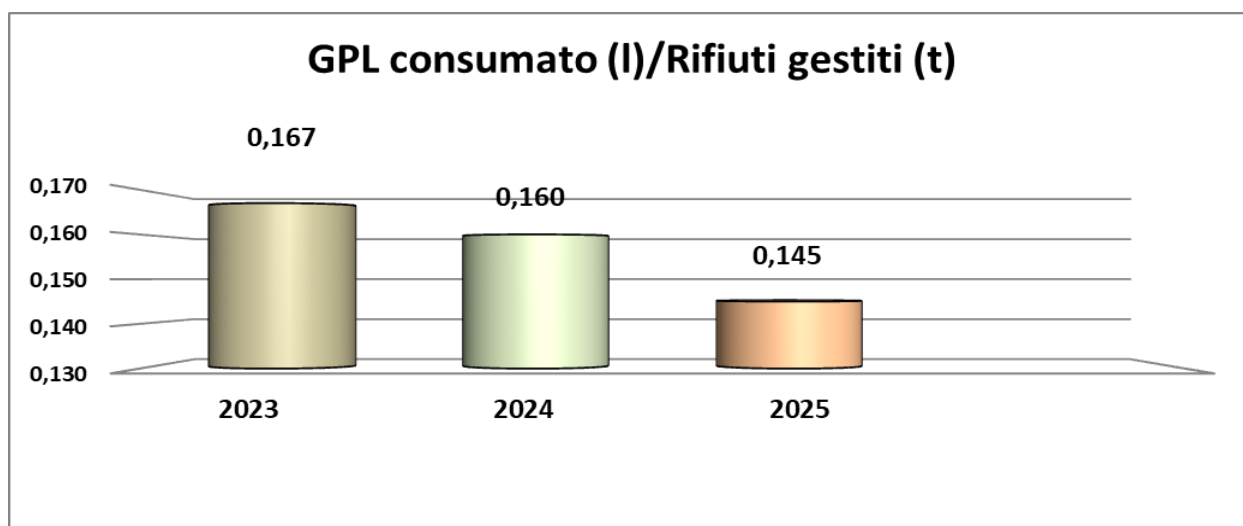


Grafico 7a: Consumo di GPL/Giorni lavorativi periodo 2023 – 2025

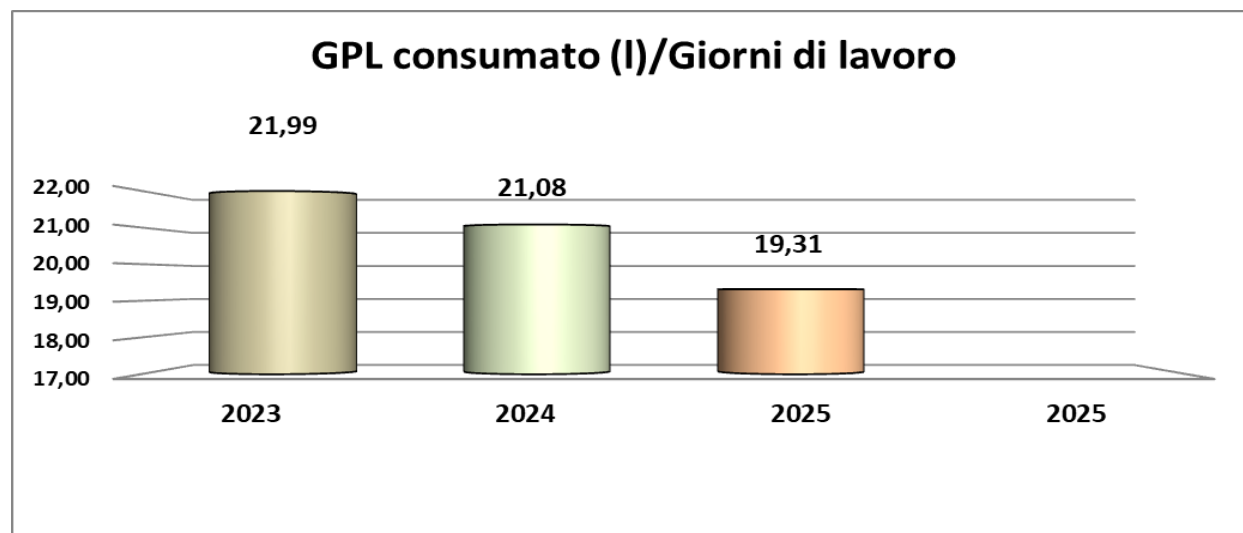


Grafico 7b: Consumo di GPL/Rifiuti in ingresso periodo 2023 – 2025

9.4.3 Consumo di carburante per la gestione dei rifiuti

Si riportano nella **Tabella 14** i consumi di carburante in funzione dei rifiuti gestiti.

Nel 2025 il dato dei consumi di carburante dovuto alle attrezzature interne allestite con motori termici e al trattamento dei rifiuti attraverso il riscaldamento o la produzione di vapore è in aumento rispetto il dato degli anni precedenti. Maggiore incidenza ha avuto nel 2025 l'incremento delle ore di lavoro del generatore di vapore alimentato a gasolio.

CONSUMO DI COMBUSTIBILE CORRELATO ALLA TONNELATE DI RIFIUTI GESTITI	LITRI CONSUMATI	QUANTITÀ RIFIUTI GESTITI (t)	RIFIUTI GESTITI/ LITRI CONSUMATI
2023	42.251	31605	0,748
2024	33.588	31602	0,941
2025	44.414	31952	0,719

Tabella 14: Consumo combustibile/rifiuti gestiti - periodo 2023 – 2025

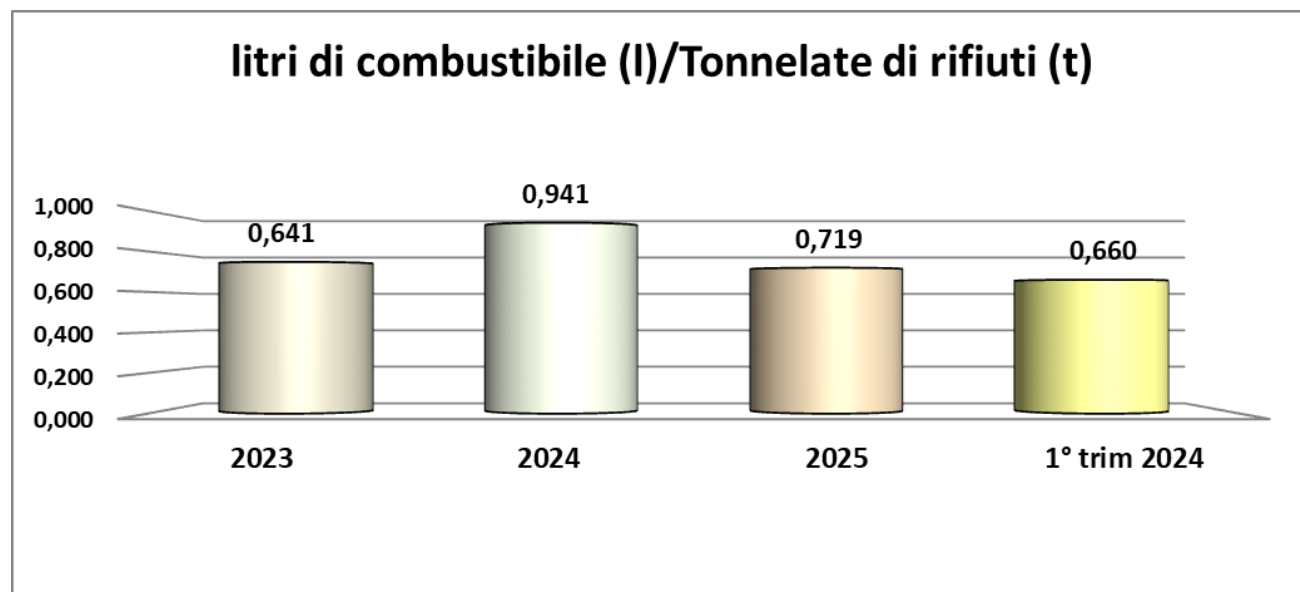


Grafico 8: Consumo combustibile/rifiuti gestiti - periodo 2023 – 2025

9.4.4 Consumo di carburante per autotrazione

Il consumo energetico principale della Nicola Veronico s.r.l. è legato all'utilizzo di carburanti (gasolio) che alimentano i mezzi della raccolta.

Per determinare al meglio l'efficienza dei mezzi si sono valutati i consumi di carburante in funzione dei km percorsi e i consumi di carburante correlati ai quantitativi di rifiuti trasportati (**Tabella 15**).

Dai dati in tabella, si evince che nel 2025 i consumi sono in linea rispetto il biennio precedente sia per quanto riguarda i km percorsi per litro di carburante che per quanto riguarda i consumi in rapporto al peso dei rifiuti trasportati.

Consumo medio di combustibile per tipologia di automezzo e per tonnellata di rifiuto trasportata	2023					2024					2025				
	litri consumati	km percorsi	Km/l	Quantità di rifiuti trasportati (t)	t/l	litri consumati	km percorsi	km/l	Quantità di rifiuti trasportati (t)	t/l	litri consumati	Km percorsi	km/l	Quantità di rifiuti trasportati (t)	t/l
Autocisterne 11,5 t	6.429	28.530	4,44	1.147	0,18	7.338	29.736	4,05	1.186	0,16	6.965	26.912	3,86	1.136	0,16
Autocarri Cassonati 11,5t	58.406	286.463	4,90	7.637	0,13	67.060	324.574	4,84	8.454	0,13	64.316	315.448	4,90	8.469	0,13
Autocarri Cassonati 6t	3.383	26.919	7,96	511	0,15	3.108	23.301	7,50	536	0,17	3.696	21.731	5,88	547	0,15
Autocarri scarrabili	2.703	11.035	4,08	258	0,10	4.239	16.180	3,82	480	0,11	3.971	12.884	3,24	557	0,14
Furgoni 3,5t	1.451	12.878	8,87	84	0,06	1.686	14.408	8,55	76	0,05	1.332	12.342	9,27	62	0,05
TOTALE	72.374	365.825	5,05	9.637	0,13	83.431	408.199	4,89	10.733	0,13	80.280	389.317	4,85	10.771	0,13

Tabella 15: Consumi di carburante correlati ai km percorsi e ai rifiuti trasportati nel periodo 2023 – 2025

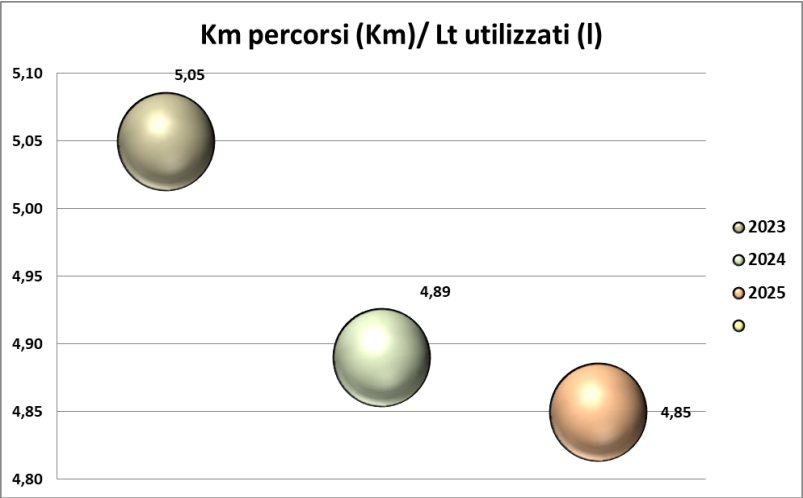


Grafico 9 : Prospetto km percorsi per litri consumati nel periodo 2023 – 2025

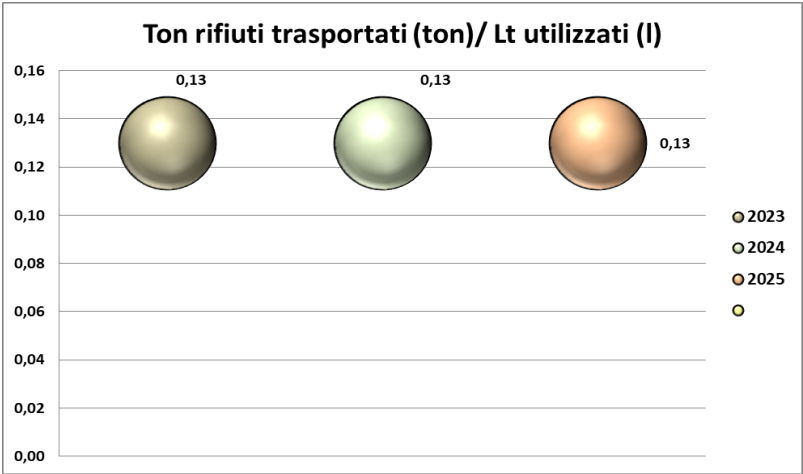


Grafico 10 : Prospetto tonnellate rifiuti trasportati per litri consumati nel periodo 2023– 2025

9.5 Acqua

9.5.1 Consumo idrico

A partire da Marzo 2017 l'area che ospita il sito è servita da rete idrica potabile dal gestore del servizio idrico integrato (AQP). Fino a tale data l'approvvigionamento dell'acqua necessaria per usi civili era effettuato con autobotte all'interno di vasca di stoccaggio.

Ad oggi le esigenze aziendali (pulizie, antincendio, ecc.) sono coperte dal recupero degli effluenti dell'impianto di depurazione delle acque meteoriche e, qualora le precipitazioni non soddisfino le suddette esigenze, si attinge dalla rete idrica.

Si mostra nelle **Tabelle n. 16 e 17** il consumo idrico suddiviso per categoria di utilizzo, ossia il quantitativo idrico consumato dai dipendenti e quello utilizzato per uso industriale.

Per quanto riguarda il consumo idrico unitario per l'utilizzo civile nel periodo preso in considerazione, i consumi del 2025 sono in linea con l'anno precedente e coerenti alle esigenze aziendali.

CONSUMO IDRICO PER USO CIVILE	2023	2024	2025
Acqua consumata (m ³)	624	882	931
Giorni lavorativi	240	240	240
Acqua/Giorni lavorativi	2,60	3,68	3,88
Dipendenti	27	27	27
Acqua/Dipendenti	23,11	32,67	34,48
Rifiuti in ingresso (t)	31.605	31.602	31.952
Acqua/ Rifiuti in ingresso	0,020	0,028	0,029

Tabella 16: Consumi idrici correlati ai giorni lavorativi, ai dipendenti e ai rifiuti in ingresso nel periodo 2023 – 2025

CONSUMO IDRICO PER USO INDUSTRIALE	2023	2024	2025
Acqua consumata (m ³)	70	60	51
GG lavorativi	240	240	240
Acqua/GG lav.	0,3	0,3	0,2
Rifiuti in ingresso (t)	31.605	31.602	31.952
Acqua/rifiuti	0,002	0,002	0,002

Tabella 17: Consumi idrici ad uso industriale nel periodo 2023 – 2025.

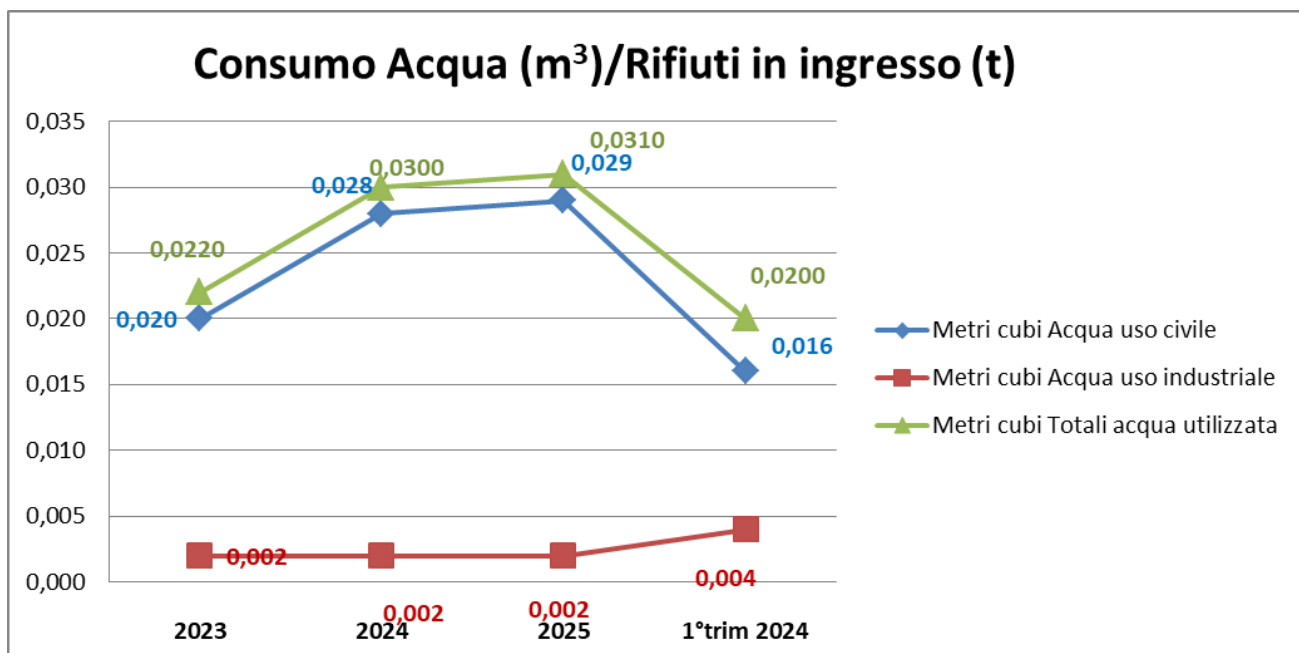


Grafico 13: Consumi idrici ad uso uffici e ad uso industriale rapportato ai giorni lavorativi nel periodo 2023– 2025

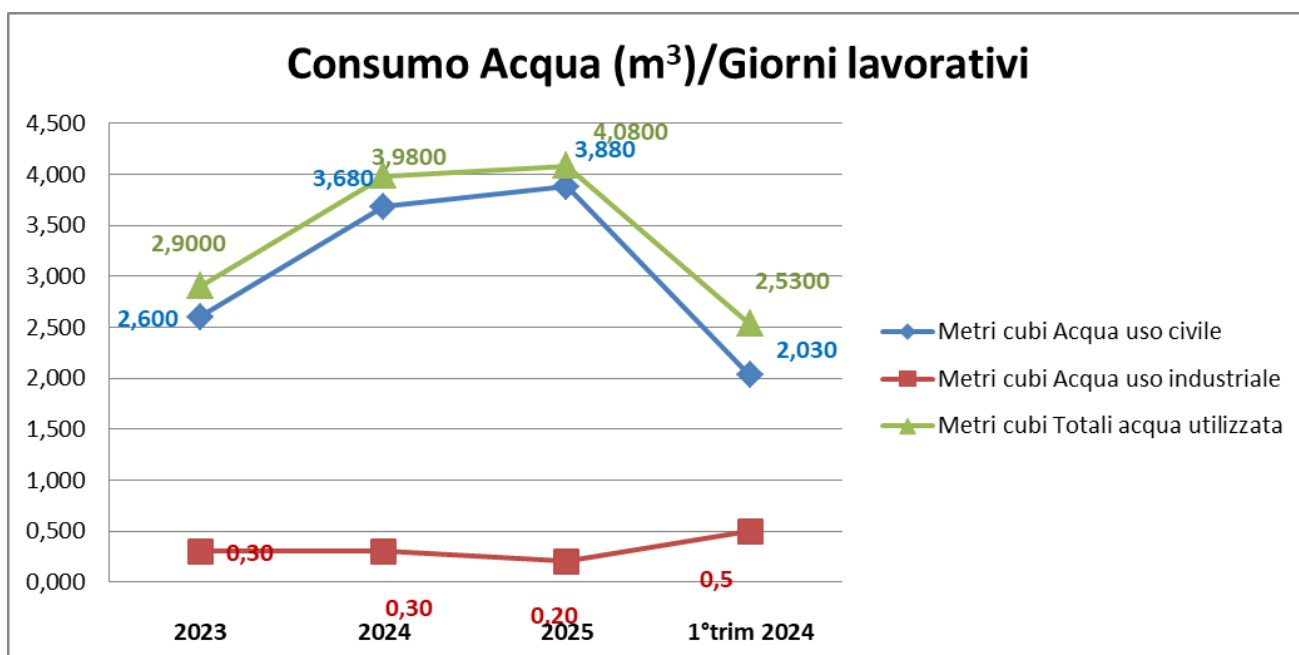


Grafico 14: Consumi idrici ad uso uffici e ad uso industriale rapportato ai rifiuti in ingresso nel periodo 2023 – 2025

Il **Grafico n. 13** mostra il consumo idrico indicizzato per giorni di lavoro, relativo al periodo 2023-2025.

Il **Grafico n. 14** invece mostra il consumo idrico indicizzato per tonnellate di rifiuto in ingresso, relativo al periodo 2023-2025.

9.5.2 Scarichi idrici

Nel sito sono presenti due punti di scarico debitamente autorizzati, nei quali convogliano gli effluenti di due impianti di trattamento delle acque meteoriche:

- quelle raccolte sul piazzale posteriore sono trattate in uno specifico impianto chimico-fisico di depurazione e quindi avviate alla sub-irrigazione;
- quelle raccolte sul piazzale anteriore subiscono solo le fasi di grigliatura, defangazione e disoleazione prima di essere anch'esse inviate alla sub-irrigazione.

I processi di lavorazione aziendali non producono acque di scarico; l'azienda in accordo alle istruzioni operative interne, sorveglianza e controlla le attività giornaliere al fine di prevenire contaminazioni che possano avere conseguenze sulla conformità del refluo.

9.5.3 Vasche Imhoff

La Nicola Veronico S.r.l. è ubicata in un'area non servita dalla rete fognaria; per tale ragione si è dotata di tre vasche Imhoff, con parere favorevole all'esercizio della Asl Bari n. 86348/UOR 09 del 22.05.2007, il cui regolare funzionamento è confermato dall'assenza di anomalie sulle analisi svolte presso i destinatari finali in fase di scarico.

9.5.4 Impianto di depurazione chimico-fisico

L'Azienda è dotata di un impianto chimico-fisico per la depurazione delle acque meteoriche di prima pioggia raccolte sul piazzale.

A partire dalle analisi effettuate nel 2017, la rilevazione è stata fatta sia rispettando i limiti imposti dalla Tabella 4, All.5 della Parte III del D. Lgs. 152/2006 (limiti di emissione per le acque reflue urbane ed industriali che recapitano sul suolo), che i limiti imposti dalla Tabella 2.1, All.5 della Parte III del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (scarico sul suolo).

Si riportano di seguito in **Tabella 18** i valori rilevati dalle analisi svolte sulle acque depurate, che risultano tutti al di sotto dei valori limite delle tabelle di riferimento con nessun dato o incremento degno di nota.

n. ord	PARAMETRO	Unità di misura	*Valore analitico	*Valore analitico	*Valore analitico	*Valore analitico	*Valore analitico	*Valore analitico	*Valore analitico	*Valore analitico	Valori limite Tab 4, Allegato 5 della Parte III e Tab. 2.1, All. 5 della Parte III del D.Lgs n.152/2006
			Febbraio 2023	Aprile 2023	Ottobre 2023	Novembre 2023	Marzo 2024	Giugno 2024	Settembre 2024	Dicembre 2024	
1	pH	-	7,6	7,5	7,54	7,35	7,8	7,6	7,4	7,817	6.0-8.0
2	S.A.R (Sodium Absorption Ratio)	-	1,3	0,9	4,33	3,18	4,74	6	6	5,45	10
3	Materiali grossolani	-	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti
4	Solidi sospesi totali	mg/L	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	< 1	25
5	Materie persistenti che possono galleggiare, restare in sospensione o andare a fondo e che possono disturbare ogni tipo di utilizzazione delle acque	-	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti
6	BOD ₅	mg O ₂ /L	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	< 2	20
7	COD	mg O ₂ /L	< 25	< 25	29	< 25	< 25	< 25	< 25	5	100
8	Azoto totale	mg N/L	< 0,1	< 0,1	1,13	<0,99	1,2	0,88	1,48	<5	15
9	Fosforo totale	mg P/L	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,2	2
10	Tensioattivi totali	mg/L	<0,05	0,15	0,17	0,08	0,19	0,07	0,11	0,294	0,5
11	Alluminio	mg/L	0,05	0,37	0,477	0,077	0,126	0,253	0,141	0,105	1
12	Berillio	mg/L	<0,002	<0,002	<0,002	<0,002	<0,002	<0,002	<0,002	<0,005	0,1
13	Arsenico	mg/L	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	0,05
14	Bario	mg/L	0,014	0,0106	0,0293	0,0331	0,0282	0,0232	0,0315	<0,05	10
15	Boro	mg/L	<0,005	0,017	0,097	0,094	0,104	0,0571	0,071	0,061	0,5

[illegible]

40	Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti	mg/L	<0,1	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,035	assenti
41	Cianuri totali (come CN)	mg/L	<0,01	<0,01	134	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,02	assenti
42	Composti organoalogenati e sostanze che possono dare origine a tali composti nell'ambiente idrico (sommatoria da 42 a 49, da 51 a 60, da 62 a 65)	µg/L	<3	<3	<3	<3	<3	<3	<3	<0,001	assenti
43	Composti organostannici (sommatoria da 67 a 74)	µg/L	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<0,1	assenti
44	Sostanze che hanno potere cancerogeno, mutageno e teratogeno in ambiente idrico o in concorso dello stesso (sommatoria da 76 a 84, da 86 a 88)	µg/L	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<0,001	assenti
45	Saggio di tossicità acuta con Daphnia magna	% org. Immobili	<25	<25	<25	<25	<25	<25	<25	<10	Organismi immobili ≥50%

n. ord	PARAMETRO	Unità di misura	*Valore analitico	*Valore analitico	*Valore analitico	*Valore analitico	*Valore analitico	*Valore analitico	*Valore analitico	*Valore analitico	Valori limite Tab 4, Allegato 5 della Parte III e Tab. 2.1, All. 5 della Parte III del D.Lgs n.152/2006
			mar-25	giu-25	set-25	set-25	ott-25	nov-25	dic-25	dic-25	
1	pH	-	7,6	7,974	7,3	7,4	7,5	7,9	7,8	7,9	6.0-8.0
2	SAR	-	4,45	38,23 (*)	7,21	9,21	5,6	5,4	5,6	4,68	10
3	Materiali grossolani	-	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti
4	Solidi sospesi totali	mg/L	<10	3	<1	<1	<10	<10	<10	<10	25
5	Materiali persistenti che possono galleggiare, restare in sospensione o andare a fondo e che possono utilizzare ogni tipo di utilizzazione delle acque	-	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti
6	BOD5	mg O ₂ /L	<10	<2	5,5	<2	<10	<10	<10	<10	20
7	COD	mg O ₂ /L	<25	<5	13,6	6,4	<25	<25	<25	<25	100
8	Azoto totale	mg N/L	0,79	<5	<5	<5	0,78	0,546	0,428	0,393	15
9	Fosforo totale	mg P/L	<0,005	<0,2	<0,2	<0,2	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	2
10	Tensioattivi	mg/L	<0,005	0,2	0,219	0,226	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	0,5

	totali										
11	Alluminio	mg/L	0,16	0,346	0,563	0,734	0,81	0,99	0,76	0,91	1
12	Berillio	mg/L	<0,0002	<0,005	<0,005	<0,005	<0,002	<0,002	<0,002	<0,002	0,1
13	Arsenico	mg/L	<0,001	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	0,05
14	Bario	mg/L	0,0264	<0,05	0,055	0,053	0,0235	0,0179	0,0224	0,0169	10
15	Boro	mg/L	0,043	<0,05	0,067	<0,05	0,0341	0,031	0,0281	0,0165	0,5
16	Cromo totale	mg/L	<0,01	<0,05	<0,05	<0,006	<0,006	<0,006	<0,006	<0,006	1
17	Ferro	mg/L	0,034	<0,1	0,109	<0,1	0,0175	0,026	0,093	0,009	2
18	Manganese	mg/L	0,0067	<0,05	<0,05	<0,05	0,0146	0,0148	0,00788	<0,005	0,2
19	Nichel	mg/L	0,00324	<0,02	<0,02	<0,02	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	0,2
20	Piombo	mg/L	0,00481	<0,02	<0,02	<0,02	<0,008	<0,008	<0,008	<0,008	0,1
21	Rame	mg/L	0,0019	<0,010	0,0263	<0,010	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	0,1
22	Selenio	mg/L	<0,0002	<0,001	<0,001	<0,001	<0,002	<0,002	<0,002	<0,002	0,1
23	Stagno	mg/L	<0,0002	<0,02	<0,02	<0,02	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	0,002
24	Vanadio	mg/L	0,00052	<0,005	<0,005	<0,005	<0,002	<0,002	<0,002	<0,002	0,1
25	Zinco	mg/L	0,042	0,02	0,044	0,02	0,0459	0,0356	0,0109	0,011	0,5
26	Solfuri	mg H2S/L	<0,1	<0,24	<0,15	<0,15	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	0,5
27	Solfiti	mg SO3/L	<0,5	<0,1	<0,1	<0,1	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	0,5
28	Solfati	mg SO4/L	11,1	14,4	148	<10	8,94	7,7	11,4	14,3	500
29	Cloro attivo	mg/L	<0,1		<0,05	<0,05	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	0,2
30	Cloruri	mg Cl/L	163	105	110	159	149	136	190	122	200
31	Fluoruri	mg F/L	<0,1	<0,05,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	1
32	Fenoli totali	mg/L	<0,01	0,04	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	0,1
33	Aldeidi totali	mg/L	<0,1	<0,05	<0,05	<0,05	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	0,5
34	Solventi organici aromatici totali	mg/L	<0,0005	<0,001	<0,001	<0,001	<0,0005	<0,0005	<0,0005	<0,0005	0,01
35	Solventi organici azotati totali	mg/L	<0,005	<0,00005	<0,00005	<0,00005	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	0,01
36	Saggio di	LC50 24h	10	<10	15	<10	15	<10	<10	<10	100

	tossicità su Daphnia magna										
37	Escherichia coli	UFC/100 ml	<1	0	0	0	<1	<1	<1	<1	5000
38	Composti organo alogenati e sostanze che possono dare origine a tali composti nell'ambiente idrico	µg/L	<3	<0,001	<0,001	<0,001	<3	<3	<3	<3	Assenti
39	Composti organo fosforici	µg/L	<1	<0,00003	<0,00003	<0,00003	<1	<1	<1	<1	Assenti
40	Composti organo stannici	µg/L	<1	<0,1	<0,1	<0,1	<1	<1	<1	<1	Assenti
41	Sostanze che hanno potere cancerogeno, mutageno e teratogeno	µg/L	<1	<0,001	<0,001	<0,001	<1	<1	<1	<1	Assenti
42	Mercurio e i suoi composti	µg/L	<0,00005	<0,0005	<0,0005	<0,0005	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	Assenti
43	Cadmio e i suoi composti	µg/L	<0,0002	<0,002	<0,002	<0,002	<0,002	<0,002	<0,002	<0,002	Assenti
44	Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine	mg/L	<0,5	<0,035	<0,035	<0,035	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	Assenti
45	Cianuri	mg/L	<0,01	<0,005	<0,005	<0,005	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	Assenti

46	Materie persistenti che possono galleggiare, restare in sospensione o andare a fondo e che possono disturbare ogni tipo di utilizzazione delle acque	-	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti
----	--	---	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------

Tabella n. 18: Analisi chimiche di acqua depurata periodo 2023 – 2025

9.6 Emissioni

9.6.1 Emissioni in atmosfera dovuti alla gestione dei rifiuti

In conformità alle prescrizioni dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (n.7538 del 21.12.2017), sono eseguiti i campionamenti delle emissioni in atmosfera sui 6 punti monitorati con frequenza annuale.

Nella **Tabella 19** si riportano i risultati delle determinazioni analitiche relative ai controlli svolti dal 2023 al 2025.

I dati del monitoraggio sono tutti al di sotto dei valori limite.

Punto di emissione	Descrizione	Parametri	Concentrazione dopo il filtro				Limite di riferimento (mg/Nm³)
			2023	I^ sem. 2024	II sem. 2024	2025	
			Nota 2	Nota 3	Nota 4	Nota 4	
E3.1	Sfiati di cisterne oli minerali ed emulsioni esauste	Particolato	0,2	11,7	1,6	<0,1	20
		C.O.V. come C.O.T.	41	14,3	24,3	20,1	50
E3.2	Sfiati di cisterne oli minerali ed emulsioni esauste	Particolato	0,2	10,5	0,77	<0,1	20
		C.O.V. come C.O.T.	45	21,3	17,6	24,9	50
E4	Impianto di aspirazione emissioni prodotte durante la fase di triturazione	Particolato totale	0,21	< 0,1	< 0,1	(#)	20
		C.O.V. come C.O.T.	33	3,2	12,8	(#)	50
E7	Impianto di aspirazione emissioni prodotte durante la fase di triturazione	Particolato	0,3	(*)	(*)	(*)	150
E8	Impianto di aspirazione emissioni prodotte durante la fase di travaso solventi e rifiuti simili alle vernici	C.O.V. come C.O.T.	2,51	2,2	2,2	1,74	≤ 50
		Ammoniaca	—	<0,5	< 0,5	< 0,5	≤ 250
		Cloro	—	<1	< 1	< 1	≤ 5

		Acido cloridrico	—	<0,1	< 0,1	< 0,1	≤ 30
		Ossido di azoto	—	7,9	10,3	15,2	
		Ossido di zolfo	—	<0,6	<0,6	<0,6	≤ 500
		Idrogeno solforato	—	<0,6	< 0,6	< 0,6	≤ 30
E9	Impianto di aspirazione a servizio delle vasche di trattamento	Particolato totale	—	3,4	5,2	3,7	≤ 150
		C.O.V. come C.O.T.	—	2,9	19,4	2,9	≤ 50
E10	Impianto di aspirazione per la captazione e l'abbattimento di emissioni provenienti da rifiuti stoccati in cassoni	C.O.V. come C.O.T.	—	2,1	1,88	0,63	≤ 50

(*) E7 non più operativo da 21/12/2023

(#) E4 disattivato

Tabella 19: Risultati del monitoraggio delle emissioni periodo 2023 – 2025.

La **Tabella 20** mostra i COV emessi per tonnellate di rifiuti transitati dalle cisterne di oli minerali e vegetali ed emulsioni esauste.

I valori rilevati nel 2025 nei punti di emissione E3.1, E3.2 (valori mediati tra le due analisi eseguite solo nell'anno 2024) evidenziano un leggero decremento dei COV rispetto a quanto rilevato nel 2024 negli stessi punti di emissione.

COV EMESSO	2023	2024	2025
ingresso olio (t)	4.785,64	5.460,17	4773,447
ingresso emulsioni (t)	13.548,07	12.504,95	13058,83
ingresso totale (t)	18.333,71	17.965,12	17832,277
Volumi spostati (m ³)	20.370,79	19.961,24	19813,64
COV riscontrato (mg/Nm ³)	119	46,75	45
COV emesso (g)	2424,12	933,19	891,61
COV emesso (g/t)	0,13	0,05	0,05

Tabella 20: COV emessi per rifiuto movimentato periodo 2023– 2025

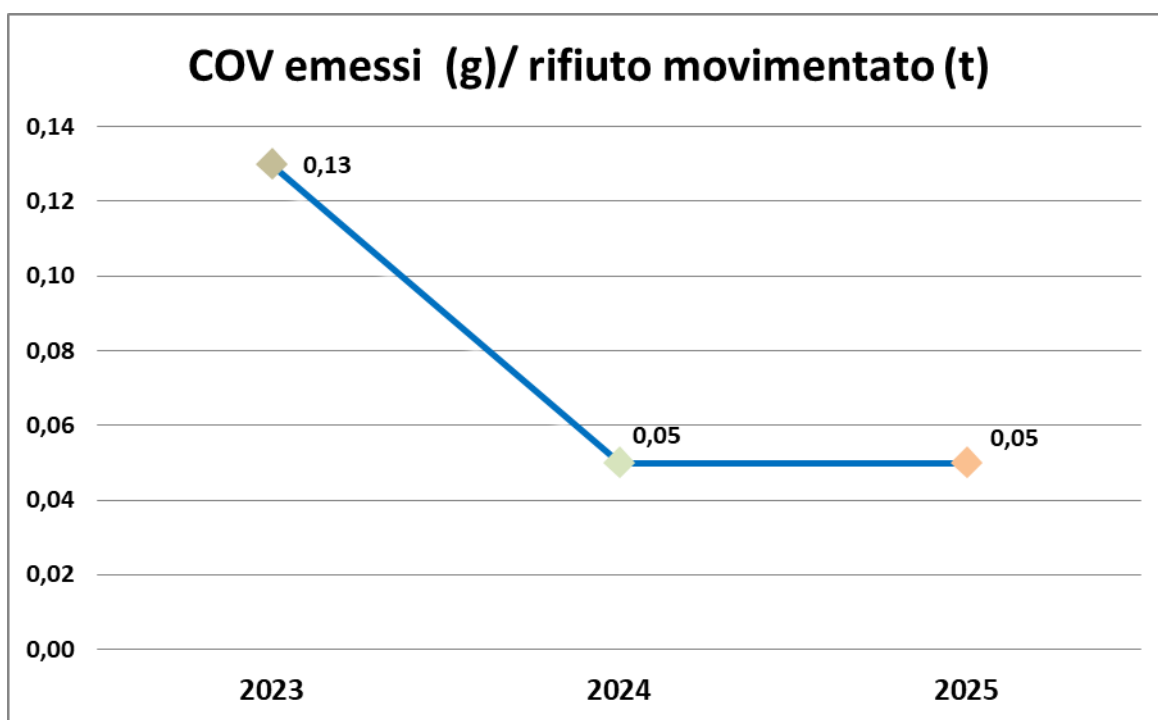


Grafico 15: COV emessi per rifiuto movimentato periodo 2025– 2024

9.6.2 Emissioni in atmosfera dovuti al consumo di energia elettrica

Al fine di calcolare le emissioni di Gas Serra dovuti al consumo di energia elettrica, si è escluso l'approccio che prevede la quantificazione diretta tramite misurazioni continue, e si è deciso di ricorrere alla stima delle emissioni sulla base di un indicatore che caratterizza l'attività della sorgente e di un fattore di emissione specifico, relativo al tipo di sorgente, al processo industriale e alla tecnologia di depurazione adottata.

Questo metodo si basa dunque su una relazione lineare fra l'attività della sorgente e l'emissione, secondo una relazione che a livello generale, può essere ricondotta alla seguente:

$$E_i = A \cdot FE_i$$

Dove: E_i = emissione dell'inquinante i ($t \cdot \text{anno}^{-1}$);

A = indicatore dell'attività, ad es. quantità prodotta, consumo di combustibile ($t \cdot \text{anno}^{-1}$);

FE_i = fattore di emissione dell'inquinante i ($g \cdot t^{-1}$ di prodotto).

Pertanto, si è provveduto a moltiplicare i consumi per i fattori di conversione stimati da ISPRA (Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia) nel contesto dell'Inventario delle emissioni nazionali elaborato nel 2023 relativo alla CO₂, al metano e al protossido di azoto e nel 2022 per gli altri. I dati ottenuti, se pur non precisi per la moltitudine di variabili da dover considerare, ci permettono di avere una stima approssimativa delle emissioni dei diversi gas serra e degli altri contaminanti atmosferici, dovuti al consumo di energia elettrica.

La **Tabella 21** mostra come le emissioni di gas serra dipendano dal consumo di energia elettrica in maniera direttamente proporzionale. L'andamento dei consumi è stato già discusso nel paragrafo 9.4.1.

GAS SERRA	Fattore di conversione	Unità di misura	2023	2024	2025
MWh Energia Elettrica utilizzata	-	MWh	184	239	166
Rifiuti gestiti maggiormente coinvolti nel consumo	-	t	20.656	19.997	20.656
Energia elettrica/rifiuti gestiti	-	KWh/t	8,908	11,952	8,036
CO ₂	251,03 g/KWh	g/t	2799,73	3000,26	2017,38
CO	93,86 mg/KWh	mg/t	836,09	1121,80	754,30
NO _x	207,98 mg/KWh	mg/t	1852,65	2485,73	1671,41
SO _x	49,64 mg/KWh	mg/t	442,18	593,29	398,93
COV	85,12 mg/KWh	mg/t	758,23	1017,34	684,06
PM ₁₀	2,69 mg/KWh	mg/t	23,96	32,15	21,62
NH ₃	0,42 mg/KWh	mg/t	3,74	5,02	3,38

Tabella 21a: Gas serra emessi dal consumo di energia elettrica per tonnellata di rifiuti gestiti maggiormente energivori nel periodo 2023– 2025

GAS SERRA	Fattore di conversione	Unità di misura	2023	2024	2025
MWh Energia Elettrica prodotta dall'impianto FTV	-	MWh	0	333	708
Rifiuti gestiti maggiormente coinvolti nel consumo	-	t	20.656	19.997	20.656
Energia elettrica/rifiuti gestiti	-	kWh/t	0,000	16,652	34,276
CO ₂	251,03 g/kWh	g/t	0,00	4180,28	8604,24
CO	93,86 mg/kWh	mg/t	0,00	1563,00	3217,12
NO _x	207,98 mg/kWh	mg/t	0,00	3463,39	7128,67
SO _x	49,64 mg/kWh	mg/t	0,00	826,63	1701,45
COV	85,12 mg/kWh	mg/t	0,00	1417,46	2917,55
PM ₁₀	2,69 mg/kWh	mg/t	0,00	44,80	92,20
NH ₃	0,42 mg/kWh	mg/t	0,00	6,99	14,40

Tabella 21b: Gas serra evitati dalla auto-produzione di energia elettrica per tonnellata di rifiuti gestiti maggiormente energivori nel periodo 2023– 2025

Alla luce di quanto evidenziato nelle Tabelle 21a e 21b ad oggi è possibile definire come obiettivo raggiunto l'azzeramento delle emissioni con un delta positivo, in valore assoluto, grazie alla produzione di energia dall'impianto fotovoltaico di una potenza complessiva 500 kW che ha garantito un surplus di produzione ceduta poi alla rete di distribuzione. Per esempio su 2017,38 g/t di CO₂ emessi, grazie alla produzione di 708 kW di energia, vi è stato un risparmio di 8604,24 g/t di CO₂ non emessi.

9.6.3 Emissioni in atmosfera dovuti al consumo di GPL

Per calcolare le emissioni dovuti al consumo di GPL utilizzato per il riscaldamento (ambienti e acqua dei servizi sanitari), si è provveduto ad utilizzare la stessa metodologia utilizzata per il consumo di energia elettrica, moltiplicando quindi i consumi per i fattori di emissione elaborati nello studio Innovhub-SSI del 2016 (considerando che 1 kg di GPL ha un potere calorifero di 0,0046 GJ).

La **Tabella 22** mostra che le emissioni di gas serra sono direttamente proporzionali ai consumi di GPL. L'andamento dei consumi è stato già discusso nel paragrafo 9.4.2.

GAS SERRA	Fattore di conversione	Unità di misura	2023	2024	2025
Rifiuti in ingresso (t)	-	t	31605	31602	31952
Litri di GPL utilizzato	-	l	5.277	5.060	4635
Litri di GPL Utilizzato/ Rifiuti in ingresso		l/t	0,167	0,160	0,145
kg di GPL Utilizzato per ton Rifiuti in ingresso	1Lt=0,52Kg	kg/t	0,087	0,083	0,08
GJ di GPL utilizzato	1Kg=0,046GJ	GJ/t	0,008	0,007	0,01
CO ₂	66 kg/GJ	g/t	506,913	485,760	440,41
CO	47,8 g/GJ	g/t	0,367	0,352	0,32
NO _x	22,6 g/GJ	g/t	0,174	0,166	0,15
SO _x	2,2 g/GJ	g/t	0,017	0,016	0,01
COV	0.15 g/GJ	g/t	0,001	0,001	0,00100
PM10	0.04 g/GJ	g/t	0,00031	0,00029	0,00027

Tabella 22: Gas serra emessi dal consumo di GPL per tonnellata di rifiuti in ingresso periodo 2023– 2025

9.6.4 Emissioni in atmosfera dovuti al consumo di carburante per autotrazione

L'intero parco automezzi ha regolarmente superato le revisioni periodiche, inoltre, il costante rinnovo dello stesso che la società persegue, garantisce che il livello di emissioni gassose emesse nelle attività di raccolta e trasporto sia conforme alla legislazione vigente. Anche in questo caso per calcolare la quantità di Gas Serra emessi con l'utilizzo dei mezzi, si è provveduto a moltiplicare il fattore di emissione preso dai dati Inemar-Arpa Lombardia del 2013 per i km percorsi dai mezzi nei periodi di riferimento.

I dati ottenuti non tengono conto delle molteplici variabili che possono modificare le emissioni prodotte, quali velocità, traffico, numero di frenate, etc. ma sono comunque utili per avere un'idea abbastanza reale dell'impatto dovuto al consumo di carburante per autotrazione.

Anche in questo caso le emissioni sono direttamente proporzionali ai km percorsi e tale dato è già stato commentato nel paragrafo 9.4.4.

GAS SERRA	Fattore di conversione	Unità di misura	2023	2024	2025
km percorsi	-	km	365825	408199	389.317
Rifiuti trasportati (t)	-	t	9.637	10.733	10.771
km percorsi/t rifiuti trasportati	-	km/t	37,960	38,032	36,145
CO ₂	667 g/km	g/t	25319,63	25367,26	24108,67
CO	1,368 g/km	g/t	51,93	52,03	49,45
NO _x	6,444 g/km	g/t	244,62	245,08	232,92
SO ₂	0,0044 g/km	g/t	0,17	0,17	0,16
COV	0,39 g/km	g/t	14,80	14,83	14,10
PM ₁₀	0,274 g/km	g/t	10,40	10,42	9,90
NH ₃	0,003 g/km	g/t	0,11	0,11	0,11

Tabella 23: Gas serra emessi per km percorsi per tonnellata di rifiuti trasportati periodo 2023–2025

Tra tutte le fonti energetiche utilizzate dalla Nicola Veronico s.r.l., il carburante per autotrazione è quello che emette la maggior parte dei gas serra prodotti.

Alla luce di quanto rilevato non è ad oggi possibile definire obiettivi di riduzione delle emissioni, perché direttamente legata all'andamento dell'attività aziendale. Posto l'impegno della Direzione a valutare tale elemento nell'acquisto dei prossimi automezzi. Seguirà comunque il monitoraggio per il controllo delle prestazioni.

9.6.5 Sostanze lesive dello strato di ozono

Nel sito è presente un impianto di refrigerazione per la climatizzazione degli uffici, contenente 11,5 kg di R22 della famiglia degli HCFC.

Annualmente viene svolto un controllo da ditta qualificata. Al verificarsi di eventuali cali di rendimento si provvederà alla sostituzione dell'apparecchiatura non potendo effettuare alcuna ricarica del fluido refrigerante presente.

9.6.6 Immissione di rumore

In merito alle immissioni di rumore in ambiente esterno, le valutazioni e misurazioni forniscono risultati tali da ritenere il valore dell’indicatore in questione contenuto.

Inoltre, il puntuale svolgimento delle manutenzioni assicura il corretto funzionamento dei macchinari ed il contenimento del livello di rumorosità emesso dagli stessi.

9.6.7 Immissione di rumore all’esterno del sito

Il livello del rumore immesso nell’ambiente esterno dalle attività Aziendali è stato rivalutato ai sensi della L. 447/95 e del DPCM del 01/03/1991 dalla Tetralab Srl nel Marzo 2023 e successivamente rivalutato a Marzo 2024 in seguito all’attivazione della nuova AIA 7538/2017.

In conformità alle prescrizioni autorizzative le rilevazioni fonometriche vengono effettuate ogni due anni o ad ogni variazione significativa.

Le analisi hanno mostrato valori in linea con il passato e conformi al limite diurno pari a 70 dB(A), come si evince dai risultati riportati in **Tabella n. 24**.

Postazione	T _{m1} [min]	T _{o1} [min]	L _{Aeq} T _r Diurno [dB(A)] 2023 / 2024	Limite diurno da piano di Zonizzazione ¹⁾ [dB(A)]
P1	10	480	65,0 / 68,0	70,0
P2	10	480	59,0 / 61,5	70,0
P3	10	480	52,5 / 58,5	70,0
P4	10	480	53,0 / 62,5	70,0
P5	10	480	54,0 / 62,0	70,0
P6	10	480	59,5 / 61,5	70,0
P7	10	480	60,0 / 61,0	70,0

Tabella 24: Livello sonoro registrato nelle 7 postazioni di misura
Estratta dal documento "Valutazione impatto acustico", redatto da Tetralab S.r.l., Sammichele di Bari (BA), Marzo 2023 e Marzo 2024.



Figura 5: Planimetria delle postazioni delle misure fonometriche relative alla valutazione dell’impatto acustico

I sette punti di rilevazione delle misurazioni fonometriche sono rappresentati nella planimetria dell’impianto riportata in **Figura 5**.

Gli ultimi rilievi effettuati per la valutazione del rumore immesso nell’ambiente esterno risultano essere in linea con quelli degli anni passati e inferiori ai valori limite previsti dalla norma per le aree nelle quali i comuni non hanno ancora provveduto alla zonizzazione delle stesse.
Nella **Tabella 25** vengono riportati i monitoraggi eseguiti dal 2021 al 2024.

Postazione	Monitoraggio 2021	Monitoraggio 2023	Monitoraggio 2024	Limite DPCM 91 [dB (A)]
P1	65,5	65,0	68,0	70,00
P2	66,5	59,0	61,5	70,00
P3	57,5	52,5	58,5	70,00
P4	55,5	53,0	62,5	70,00
P5	62,0	54,0	62,0	70,00
P6	60,5	59,5	61,5	70,00
P7	61,0	60,0	61,0	70,00

Tabella 25: Monitoraggio rumore 2021-2024

9.6.8 Vibrazioni

Le tipologie di macchine, impianti ed attrezzature utilizzate dalla Nicola Veronico s.r.l., per svolgere l'attività lavorativa, non comportano alcun tipo di problematica in termini di vibrazioni che generino conseguenze sul suolo o sulla forza lavoro.

Per questi ultimi, inoltre, viene effettuata la valutazione dei rischi da vibrazioni come da D.V.R.

9.6.9 Odori

A partire dal 2017, in ottemperanza alla Legge Regionale 23/2015 relativa alle emissioni odorigene, la Nicola Veronico s.r.l. ha effettuato la rilevazione dei composti odorigeni.

Tale rilevazione, effettuata con frequenza semestrale, ha confermato finora i valori al di sotto dei limiti della L.R. n. 23/2015 del 16/04/15.

Nelle **Tabelle 26a, 26b, e 26c** vengono riportati i monitoraggi eseguiti negli anni dal 2023 al 2025 in corrispondenza dei punti di emissione in atmosfera.

Nella **Tabella 26d** vengono riportati i monitoraggi eseguiti nel 2025 in corrispondenza del punto di emissione in atmosfera E8 che riporta parametri aggiuntivi rispetto agli altri punti e che non erano previsti negli anni precedenti.

Nella **Tabella 27** vengono riportati i monitoraggi, relativi agli anni dal 2023 al 2025, per i punti cardinali dell'azienda di seguito elencati:

- Monitoraggio ambientale a SUD (Ingresso stabilimento) di seguito chiamato "SUD";
- Monitoraggio ambientale a NORD (lato opposto all'ingresso dello stabilimento) di seguito chiamato "NORD";

A partire dall'anno 2020 non sono stati svolti i monitoraggi delle emissioni odorigene diffuse per i punti cardinali EST e OVEST in quanto il nuovo piano di monitoraggio non lo prevede.

I monitoraggi sono conformi alle tabelle di riferimento.

COMPOSTI ODORIGENI	U.M.	Valori limite (L.R. 23/2015)	RISULTATI									
			1° SEM 2023					2° SEM 2023				
			E3.1	E3.2	E4	E7	E8	E3.1	E3.2	E4	E7	E8
Fenolo	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
2-etossietanolo	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
2-etossietilacetato	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Sec-butilacetato	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Tetracloroetilene	mg/Nm ³	20	3,43	10,6	1,04	<0,3	<0,3	7,57	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Tricloroetilene	mg/Nm ³	20	<0,6	1,9	<0,3	<0,3	<0,3	3,4	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
1,3-butadiene	mg/Nm ³	5	<0,1	<0,1	<0,01	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1
Dietilammina	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Dimetilammina	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Etilammina	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Metilammina	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Acroleina	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Formaldeide	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Propionaldeide	mg/Nm ³	5	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1
Acetaldeide	mg/Nm ³	5	<0,1	<0,310	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1
Crotonaldeide	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Acido Acetico	mg/Nm ³	30	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4
Dimetildisolfuro	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Dimetilsolfuro	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Concentrazione di odori (F.C.)	OUE/Nm ³	300	544	90	319	118	118	747	92	258	165	145

Tabella 26 a: Monitoraggio emissioni odorigene p.ti emissione 2023

COMPOSTI ODORIGENI	U.M.	Valori limite (L.R. 23/2015)	RISULTATI											
			1° SEM 2024						2° SEM 2024					
			E3.1	E3.2	E4	E8	E9	E10	E3.1	E3.2	E4	E8	E9	E10
Fenolo	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
2-etossietanolo	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
2-etossietilacetato	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Sec-butilacetato	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Tetracloroetilene	mg/Nm ³	20	<0,3	1,66	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,5	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Tricloroetilene	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	0,5	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
1,3-butadiene	mg/Nm ³	5	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1
Dietilammina	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Dimetilammina	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Etilammina	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Metilammina	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Acroleina	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Formaldeide	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Propionaldeide	mg/Nm ³	5	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1
Acetaldeide	mg/Nm ³	5	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1
Crotonaldeide	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Acido Acetico	mg/Nm ³	30	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4
Dimetildisolfuro	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Dimetilsolfuro	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Concentrazione di odori (F.C.)	OUE/Nm ³	300	410	1080	160	208	264	176	1025	850	560	115	916	133

Tabella 26 b: Monitoraggio emissioni odorigene p.ti emissione 2024

COMPOSTI ODORIGENI	U.M.	Valori limite (L.R. 23/2015)	RISULTATI									
			1° SEM 2025					2° SEM 2025				
			E3.1	E3.2	E4	E9	E10	E3.1	E3.2	E4	E9	E10
Fenolo	mg/Nm ³	20	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	(*)	<0,1	<0,1
2-etossietanolo	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	(*)	<0,3	<0,3
2-etossietilacetato	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	(*)	<0,3	<0,3
Sec-butilacetato	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	(*)	<0,3	<0,3
Tetracloroetilene	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	(*)	<0,3	<0,3
Tricloroetilene	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	(*)	<0,3	<0,3
1,3-butadiene	mg/Nm ³	5	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	(*)	<0,3	<0,3
Dietilammina	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	(*)	<0,3	<0,3
Dimetilammina	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	(*)	<0,3	<0,3
Etilammina	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	(*)	<0,3	<0,3
Metilammina	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	(*)	<0,3	<0,3
Acroleina	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	10	(*)	<0,3	<0,3
Formaldeide	mg/Nm ³	20	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	(*)	<0,1	<0,1
Propionaldeide	mg/Nm ³	5	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	(*)	<0,4	<0,4
Acetaldeide	mg/Nm ³	5	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	(*)	<0,3	<0,3
Crotonaldeide	mg/Nm ³	20	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	(*)	<0,1	<0,1
Acido Acetico	mg/Nm ³	30	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	0,344	(*)	<0,3	<0,3
Dimetildisolfuro	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	(*)	<0,3	<0,3
Dimetilsolfuro	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	(*)	<0,3	<0,3
Concentrazione di odori (F.C.)	OUE/Nm ³	300	16	133	211	293	179	451	610	(*)	194	118

Tabella 26 c: Monitoraggio emissioni odorogene p.ti emissione 2025

COMPOSTI ODORIGENI	U.M.	Valori limite (L.R. 23/2015)	RISULTATI	
			1° SEMESTRE 2025	2° SEMESTRE 2025
			E8	
1,3 - BUTADIENE	mg/Nm ³	5	<0,3	<0,3
2-ETOSSIETANOLO*	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3
2-ETOSSIETILACETATO	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3
ACETALDEIDE	mg/Nm ³	5	<0,2	<0,2
ACETONE	mg/Nm ³	600	<0,3	<0,3
ACIDO ACETICO*	mg/Nm ³	30	<0,3	<0,3
ACROLEINA	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3
AMMONIACA	mg/Nm ³	250	<0,1	<0,1
A-PINENE	mg/Nm ³	200	<0,3	<0,3
B-PINENE	mg/Nm ³	300	<0,3	<0,3
CROTONALDEIDE	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3
DIETILAMMINA	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3
DIMETILAMMINA	mg/Nm ³	20	<0,2	<0,2
DIMETILDISOLFURO	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3
DIMETILSOLFURO	mg/Nm ³	20	<0,4	<0,4
ETANOLO	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3
ETILAMMINA	mg/Nm ³	20	<0,1	<0,1
FENOLO	mg/Nm ³	20	<0,1	<0,1
FORMALDEIDE*	mg/Nm ³	20	<0,4	<0,4
IDROGENO SOLFORATO	mg/Nm ³	1	<0,7	<0,7
ISOBUTILACETATO	mg/Nm ³	80	<0,2	<0,2
ISOPROpanolo	mg/Nm ³	300	<0,2	<0,2
LIMONENE	mg/Nm ³	500	<0,1	<0,1
METANOLO	mg/Nm ³	150	<0,4	<0,4
METIL ISOBUTILCHETONE	mg/Nm ³	150	<0,3	<0,3
METIL N-AMILCHETONE	mg/Nm ³	70	<0,4	<0,4
METILACETATO	mg/Nm ³	300	<0,2	<0,2
METIL ETILCHETONE	mg/Nm ³	300	<0,2	<0,2
METILAMMINA	mg/Nm ³	20	<0,1	<0,1
METILMETACRILATO	mg/Nm ³	150	<0,4	<0,4
N-BUTILACETATO	mg/Nm ³	150	<0,1	<0,1
N-BUTILALDEIDE	mg/Nm ³	4	<0,1	<0,1
N-PROPIlacetato	mg/Nm ³	300	<1	<1
PROPIONALDEIDE	mg/Nm ³	5	<0,3	<0,3
SEC-BUTILACETATO	mg/Nm ³	20	<0,4	<0,4
TER-BUTANOLO	mg/Nm ³	150	<0,3	<0,3
TER-BUTILACETATO	mg/Nm ³	700	<0,3	<0,3
TETRACLOROETILENE*	mg/Nm ³	20	<0,9	<0,9
TRICLOROETILENE*	mg/Nm ³	20	<1	<1
Concentrazione di odore totale	OUE/Nm ³	2.000 ouE/m ³	249	209

Tabella 26 d: Monitoraggio emissioni odorigene p.ti emissione E8 Anno 2025

[illegible]

N-butiraldeide	mg/Nm ³	1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1
Formaldeide	mg/Nm ³	3	0,01	0,01	0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	0,0123	<0,02
Propionaldeide	mg/Nm ³	1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1
Acetaldeide	mg/Nm ³	1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1
Crotonaldeide	mg/Nm ³	3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Acido Acetico	mg/Nm ³	4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4
Idrogeno solforato	mg/Nm ³	0,2	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1
Dimetildisolfuro	mg/Nm ³	3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Dimetilsolfuro	mg/Nm ³	3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
A-pinene	mg/Nm ³	30	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
B-pinene	mg/Nm ³	40	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4
Limonene	mg/Nm ³	70	<0,7	<0,7	<0,7	<0,7	<0,7	<0,7	<0,7	<0,7	<0,7	<0,7	<0,7	<0,7
Ammoniaca	mg/Nm ³	35	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,1	<0,2	<0,1	<0,1	0,158	<0,1
Acroleina	mg/Nm ³	3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
N-Butilacetato	mg/Nm ³	20	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2
SOSTANZE ODORIGENE (F.C.)														
Concentrazione di odori (F.C.)	OUE/Nm ³	300	31	17	19	23	31	16	33	19	22	35	42	29

Tabella 27: Monitoraggio emissioni odorigene punti cardinali 2023-2025

9.7 Materiali utilizzati

9.7.1 Utilizzo materiali coinvolti nei processi

Per la tipologia di attività svolte, raccolta, stoccaggio e trattamento dei rifiuti, l'azienda utilizza e acquista materie prime e prodotti vari.

Il materiale è utilizzato per diverse fasi operative e attività manutentive

Nella **Tabella 28** vengono riportate le quantità di materiali utilizzati dal 2023 al 2025 parametrati ai rifiuti gestiti.

MATERIALE UTILIZZATO	2025	materiale / t rifiuti in ingresso	2024	materiale / t rifiuti in ingresso	2023	materiale / t rifiuti in ingresso
	t		t		t	
Disemulsionanti	6,720	0,000210	2,850	0,000089	2,000	0,000063
Carbone attivo per trattamento aria	2,900	0,000091	3,300	0,000103	0,483	0,000015
Carbone attivo per trattamento acqua	0,575	0,000018	0,200	0,000006	0,250	0,000008
Olio lubrificante per motori	0,155	0,000005	0,096	0,000003	0,208	0,000007
Olio minerale per sistemi idraulici	0,228	0,000007	0,370	0,000012	1,125	0,000036
Ad blue	2,700	0,000085	2,000	0,000063	3,200	0,000101
CSA sepiolite 30/60	2,400	0,000075	2,200	0,000069	0,260	0,000008
Gasolio (escluso autotrasporto)	35,000	0,001095	26,870	0,000841	33,801	0,001070
Policloruro di alluminio	0,520	0,000016	0,900	0,000028	0,200	0,000006
Bisolfito di sodio	0,030	0,000001	0,025	0,000001	—	—
Reagenti chimici per flocculazione	0,015	0,000000	0,015	0,000000	0,0015	0,000000
Acido solforico sol 50%	0,450	0,000014	0,170	0,000005	—	—
Sodio idrossido sol 30%	0,400	0,000013	1,575	0,000049	—	—
Sodio idrossido	2,945	0,000092	0,190	0,000006	—	—
Soluzione di lavaggio acida RO2	0,025	0,000001	0,025	0,000001	—	—
Soluzione di lavaggio basica RO11	0,045	0,000001	0,025	0,000001	—	—
Soluzione di lavaggio acida PROWACLEAN 1	0,300	0,000009	0,450	0,000014	—	—
Soluzione di lavaggio basica PROWACLEAN 2/3	0,300	0,000009	0,450	0,000014	—	—
Inibitore di corrosione KLC VP Protect1	0,060	0,000002	0,060	0,000002	—	—
GPL (t)	2,400	0,000075	2,631	0,000082	2,744	0,000087
Rifiuti in ingresso (t)	31952	1,000000	31602	0,989046	31605	1,000095

Tabella 28: Rapporto tra consumo materiali e Ton rifiuti in ingresso nel periodo 2023-2025

Dall'analisi dei dati il consumo delle materie prime utilizzate si evince che buona parte di queste ha visto il suo utilizzo solo a partire dall'anno 2024 cioè anno di entrata in funzione delle nuove linee di trattamento dei rifiuti.

Nel 2025 il consumo di olio lubrificante risulta in linea con il 2024; il picco del 2023 risulta straordinario in quanto riconducibile all'installazione del nuovo trituratore. Il consumo di gasolio non legato all'autotrasporto risulta in linea rispetto agli anni precedenti. I valori degli indici tabellati indicano quanto bassi siano i dati delle materie utilizzate rispetto ai quantitativi di rifiuti gestiti.

9.8 Biodiversità

La ditta Nicola Veronico Srl ha una potenzialità di espansione aziendale sul territorio sino a 60.000 mq così suddivisa:

- 32.000 m² occupati dall'attività produttiva
- 30.000 m² occupati da terreno agricolo e alberi di ulivo

Sono anche presenti all'interno della superficie adibita alle attività produttive, diversi m² di terra e porzioni di muri perimetrali utilizzati per piantumazioni ornamentali.

L'area in prossimità della Nicola Veronico s.r.l. è caratterizzata da altri insediamenti produttivi e da campi agricoli, la cui condizione viene comunque poco influenzata dagli impatti dell'Organizzazione.

Il contesto territoriale in cui è presente l'impianto, quindi, è di trascurabile valore naturalistico essendo all'interno di un'area di sviluppo industriale.

Il terreno sottostante la sede e le relative falde idriche possono essere considerate l'aspetto ambientale diretto più significativo da monitorare, la cui protezione è garantita dalla presenza di pavimentazione impermeabile circondata da canalette di scolo a "circuiti chiusi" delle acque di prima pioggia, che impediscono la fuoriuscita di eventuali sversamenti o rilasci di sostanze inquinanti, prima che queste vengano rimosse.

L'area di stoccaggio risulta regolarmente gestita con l'utilizzo di idonei bacini di contenimento.

Tutta la pavimentazione, che potrebbe entrare a contatto con prodotti chimici sversati, risulta coperta con materiale anticorrosione per impedirne l'usura dovuta all'eventuale percolato e garantirne l'impermeabilità.

Anche i serbatoi sono inseriti in bacini di contenimento oltre alle guardie idrauliche per impedire la produzione di gas / vapori pericolosi in ambienti di lavoro.

Le vasche e serbatoi presenti sono periodicamente soggetti ad ispezioni per garantirne l'integrità.

A seguito dei lavori di ampliamento sono stati piantati, lungo il perimetro di tali aree, diverse tipologie di arbusti sia preesistenti, come un albero di carrubo, ma anche alberi di ulivo di piccola età. Grazie ad uno studio condotto dall'australiana James Cook University pubblicato su Trends in Plant Science, oggi possiamo misurare con più efficacia il contributo della vegetazione alla riduzione dell'effetto serra, sebbene il margine di incertezza resti sempre ampio. L'attività fotosintetica delle piante dipende infatti da molti fattori, di cui è difficile calcolare l'incidenza nel complesso: quantità di luce, qualità dell'aria e livelli di inquinamento atmosferico, temperatura e tasso di umidità, età e tipologia della pianta, ecc.

Questa nuova misurazione si è basata sul rilevamento del solfuro di carbonile, sostanza che le piante assorbono insieme alla CO₂ nel loro ciclo del carbonio e che, quindi, offre un'immagine dell'intensità della fotosintesi su scala globale.

Singolarmente, un'essenza arborea di medie dimensioni che ha raggiunto la propria maturità e che vegeta in un clima temperato in un contesto cittadino, quindi stressante, assorbe in media tra i 10 e i 20 kg CO₂ all'anno. Se collocata invece in un bosco o comunque in un contesto più naturale e idoneo alla propria specie, assorbirà tra i 20 e i 50 kg CO₂ all'anno. Questo evidenzia l'importanza di tutelare il patrimonio forestale inserito nel proprio ecosistema.

Stimando un assorbimento pari a 20 kg CO₂ per arbusto, considerando un numero di arbusti di media dimensione pari a 26, sono assorbiti mediamente in un'anno 500 kg CO₂.



9.8.1 Impatto visivo

L'azienda sorge nella zona industriale del comune di Modugno, è localizzata in un'area in cui vi è la presenza di altri complessi aziendali e si affaccia sulla strada provinciale. In aggiunta a quanto detto, l'impatto visivo è mitigato dalla estesa presenza di verde.

Si ritiene, pertanto, non significativo l'impatto visivo soprattutto per quanto concerne gli stakeholders cittadini e popolazione.

9.9 Altri indicatori

9.9.1 Fatturato e dipendenti

Il fatturato 2025 è stato di circa € 13.958.101 e i dipendenti in numero pari a 27.

9.10 Rischi di incidenti ambientali e possibili situazioni di emergenza

Il rischio che occorre prendere in considerazione è relativo all'evento incendio.

Il documento di valutazione dei rischi aggiornato a Novembre 2025 ha evidenziato un rischio moderato per lo stoccaggio dei rifiuti.

E' stato ottenuto, dai Vigili del Fuoco di Bari, il rinnovo del Certificato Prevenzione Incendi (C.P.I.) Pratica n. 32005 con scadenza 26.09.2028 per le attività 4.3.A (depositi di gas infiammabili disciolti o liquefatti (GPL) in serbatoi fissi di capacità geometrica complessiva da 0,3 a 5 m³), 12.3.C (deposito di liquidi infiammabile combustibili e oli lubrificanti, diatermici, di capacità geometrica superiore a 50 m³), 13.1.A (contenitori distributori di carburanti liquidi con punto di infiammabilità superiore a 65 °C, di capacità geometrica fino a 9 mc; privato fisso), 43.2.C (depositi di prodotti della gomma, pneumatici e simili, con quantitativi in massa oltre 50.000 kg), 49.1.A (gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva da 25 a 350 kW), 70.1.B (locali adibiti a depositi con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5000 kg, di superficie lorda da 1000 m² a 3000 m²), 74.2.B (impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 350 kW (fino a 700 kW), 34.1.B (depositi di carta prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa da 5000 a 50000 kg), 44.2.C (depositi ove si detengono materie plastiche, con quantitativi in massa oltre 50000 kg); inoltre a dicembre 2023 sono state inoltrate le SCIA relative alle nuove attività introdotte dalla nuova AIA.

I presidi antincendio sono regolarmente sottoposti a controlli periodici da società esterne qualificate; l'organizzazione ha ridotto dal 2026 la frequenza dei controlli sui presidi antincendio dai 6 ai 3 mesi.

Inoltre, l'azienda si è dotata di rilevatori di fumo telecontrollati sui cassoni contenenti rifiuti, più critici per l'aspetto incendio, in grado di segnalare tempestivamente principi di focolai. Si prevede la presenza di rilevatori sul 100% dei cassoni entro il mese di giugno 2027.

9.11 Gestione delle emergenze

Nella **Tabella 29** si riporta una ampia sintesi delle anomalie e/o emergenze che si possono presentare con maggior probabilità di accadimento nel sito e delle conseguenti azioni da adottare.

Nel 2025 non si sono verificati eventi o anomalie che abbiano generato situazioni di emergenza.

SITUAZIONE DI EMERGENZA	IMPATTO	RESPONSABILI COMPETENTI	AZIONE PREVISTA	INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE (periodicità)
EMERGENZA TOSSICO-NOCIVA Sversamenti di rifiuti liquidi pericolosi e non e di rifiuti solidi pericolosi in fase di prelievo o trasporto	Contaminazione del suolo	Operatore	- Arresta lo sversamento (per quanto possibile); - Evita il deflusso in ricettori sensibili e contenere lo spandimento; - Adotta tutti i provvedimenti definiti nelle procedure di movimentazione e trasporto in sicurezza; - Avvisa i S.G.;	Modugno Simulazione: triennale (ultimo svolgimento giugno 2025)
		Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (S.G.)	- Apri una non conformità come da apposita Procedura di Sistema; - Gestisce l'emergenza in conformità, se del caso, a quanto contenuto nel D.Lgs 152/06 e nel DM 471/99 e successivi aggiornamenti; - Si assicura che il materiale contaminato sia correttamente identificato separato e smaltito; - Si assicura che sia ripristinata la dotazione di emergenza a bordo dell'automezzo interessato; - Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti Md S10 B	
EMERGENZA TOSSICO-NOCIVA Sversamenti di rifiuti liquidi pericolosi e non: - sul piazzale aziendale anteriore interessato dal transito automezzi - sul piazzale aziendale posteriore destinato alla movimentazione e stoccaggio	Contaminazione dell'acqua del depuratore	Operatore	- Arresta lo sversamento (per quanto possibile); - Intercetta il deflusso nelle griglie e contiene lo spandimento; - Aspira quanto sversato con l'apposito aspiratore; - Avvisa i S.G.;	Modugno Simulazione: triennale (ultimo svolgimento giugno 2025)
		S.G. R.S.P.P.	- Apri una non conformità come da apposita Procedura di Sistema; - Provvede ad intercettare il volume di acqua contaminato; - Effettua le analisi dell'acqua contaminata; - Provvede a pianificare la corretta depurazione e il corretto smaltire di tutto il volume di acqua contaminata; - Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti Md S10 B	
ERRATA IDENTIFICAZIONE RIFIUTI DA PARTE DEL PRODUTTORE (aspetto indiretto)	Contaminazione di rifiuti	Operatore	Effettuano la selezione manuale, se possibile, o altrimenti avvisano i S.G.;	Modugno Simulazione: triennale (ultimo svolgimento giugno 2023)
		S.G.	- Apri una non conformità come da apposita Procedura di Sistema; - Gestisce l'anomalia, eventualmente identificando i rifiuti con un nuovo codice e provvedendo, di conseguenza, alla corretta gestione degli stessi;	

SITUAZIONE DI EMERGENZA	IMPATTO	RESPONSABILI COMPETENTI	AZIONE PREVISTA	INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE (periodicità)
INCENDIO	Emissioni in atmosfera	R.S.P.P. Addetti alle emergenze	• Avvisa l'R.S.P.P./Responsabile delle emergenze; • Richiedere l'intervento della squadra di emergenza; • Se necessario: - Attivare le chiamate esterne ai Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso, Polizia; - Sospendere le attività di eventuali aziende esterne; - Disattivare l'energia elettrica a valle dell'interruttore generale senza compromettere la sicurezza di nessuno; - Ordinare l'allontanamento degli ospiti più vicini al pericolo e dei dipendenti non necessari all'intervento di emergenza; - Evacuare le aree di pericolo nel minor tempo possibile, con una adeguata assistenza ad eventuali ospiti disabili; • Appello nominale nel punto di raccolta; FINE DELL'EMERGENZA • Arresto delle pompe antincendio se attivate; • Verifica l'entità dei danni subiti; • Predisporre le misure necessarie al ripristino dell'agibilità dei locali colpiti; • Valutare il funzionamento del "Piano di Emergenza". • Comunicazione agli enti di controllo; • Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti Md S10 B	Modugno • Prova di intervento ed evacuazione: annuale (ultimo svolgimento maggio 2025) • Addestramento addetti antincendio: quinquennale (ultimo aggiornamento giugno 2025)
ALLAGAMENTI	Contaminazione del suolo	R.S.P.P. Addetti alle emergenze	• Avvisa l'R.S.P.P./Responsabile delle emergenze; • Se necessario: - Attivare le chiamate esterne ai Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso; - Sospendere le attività di eventuali aziende esterne; - Disattivare l'energia elettrica a valle dell'interruttore generale senza compromettere la sicurezza di nessuno; - Ordinare l'allontanamento degli ospiti più vicini al pericolo e dei dipendenti non necessari all'intervento di emergenza; - Evacuare le aree di pericolo nel minor tempo possibile, con una adeguata assistenza ad eventuali ospiti disabili; • Appello nominale nel punto di raccolta. • Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti Md S10 B	Modugno • Simulazione di intervento: triennale (ultimo svolgimento giugno 2024)

SITUAZIONE DI EMERGENZA	IMPATTO	RESPONSABILI COMPETENTI	AZIONE PREVISTA	INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE (periodicità)
EMERGENZA ELETTRICA	Blocco delle attività lavorative	R.S.P.P. Operatori	In caso venga a mancare l'energia elettrica verificare se la causa è interna o esterna: Causa Esterna (ENEL) • Posizionare tutti gli interruttori dei "quadri generali" su OFF; • Verificare se il gruppo elettrogeno è partito e in caso affermativo effettuare la manovra di "scambio fornitura" energia da ENEL a Gruppo elettrogeno; Causa Interna: • Se l'interruzione di fornitura coinvolge tutte le aree: attendere il tecnico specializzato della società Elettra Impianti Srl; E' ASSOLUTAMENTE VIETATO ENTRARE IN CABINA DI TRASFORMAZIONE SENZA AUTORIZZAZIONE; • Se l'interruzione di fornitura riguarda una sola area: verificare se arriva l'alimentazione al quadro di zona (led rossi accesi) - Tensione al quadro di zona presente: Se l'interruttore è in posizione ON verificare i fusibili delle prese; Se l'interruttore né in posizione OFF riposizionare l'interruttore in posizione ON (se l'interruttore continua a "scattare" il problema può essere dell'attrezzatura); - Tensione al quadro di zona assente: Recarsi nei locali "Quadri Generali" e posizionare l'interruttore di zona in posizione ON; Se l'interruttore non si riarma o "scatta" dopo pochi secondi, chiedere l'intervento del tecnico. • Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti Md S10 B	Modugno • Simulazione: triennale (Ultimo svolgimento giugno 2023)
SOCCORSO SANITARIO (infortunio, arresto cardiaco, malore)	Inabilità al lavoro	R.S.P.P. Addetti primo soccorso	• Procurarsi la cassetta di pronto soccorso e/o defibrillatore; • Capire velocemente se sia necessario l'intervento di un'ambulanza o di personale specializzato; • Se necessario, chiamare il 118 o avvisare gli addetti alle chiamate; • Somministrare le prime cure e se necessario utilizzare il defibrillatore; • Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti Md S10 B	Modugno • Simulazione Soccorso sanitario: triennale (ultimo svolgimento giugno 2025) • Addestramento primo soccorso: triennale (ultimo svolgimento settembre 2025)
RADIONUCLIDI E/O MATERIALE CONTAMINATO	Radiazioni	R.S.P.P. Operatori	Verificato un aumento anche lieve del livello di radiazioni rispetto a quello ambientale: • Avvisare il proprio responsabile o l'R.S.P.P.; • Attendere le indicazioni dell'esperto qualificato; • Mettere in atto le azioni indicate dall'esperto qualificato; • Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti Md S10 B	Modugno • Simulazione: triennale (ultimo svolgimento giugno 2023)

SITUAZIONE DI EMERGENZA	IMPATTO	RESPONSABILI COMPETENTI	AZIONE PREVISTA	INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE (periodicità)
EVENTO SISMICO	Crollo	Tutto il personale	Aree Interne: - Se si è in prossimità di una uscita di emergenza uscire e tenersi lontani dalle costruzioni; - Posizionarsi sotto la propria scrivania e attendere la fine dell'emergenza. Aree Esterne: - Allontanarsi dagli edifici, cisterne, silos e posizionarsi in un'area a cielo aperto. - Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti Md S10 B	Modugno Prova di evacuazione: triennale (ultimo svolgimento Giugno 2024)
SVERSAMENTI ACCIDENTALI di rifiuti liquidi pericolosi nelle aree portuali (aspetto indiretto)	Presenza di rischio di contaminazione per degrado area	Operatori	- Avvisa l'Autorità Portuale e i S.G.; - Provvede al ritiro del rifiuto e al ripristino, per quanto possibile, l'area;	Simulazione: triennale (ultimo svolgimento luglio 2023)
	Contaminazione dell'acqua del mare	Operatori	- Arresta lo sversamento (per quanto possibile); - Intercetta il deflusso in mare e contiene lo spandimento; - Adotta tutti i provvedimenti definiti nelle procedure di movimentazione e trasporto in sicurezza; - Avvisa l'Autorità Portuale e i S.G.;	
		S.G.	- Apri una non conformità come da apposita Procedura di Sistema; - Interpella la Direzione Aziendale e stabiliscono di comune accordo il da farsi; - Gestisce l'emergenza in conformità, se del caso, a quanto contenuto nel D.Lgs 152/06 e nel DM 471/99 e successivi aggiornamenti; - Gestisce l'anomalia, eventualmente interpellando le necessarie Autorità responsabili. - Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti Md S10 B	
AVARIE HARWARE O SOFTWARE Avaria dei sistemi o danneggiamento hardware Attacco informatico diretto o indiretto	Perdita parziale o totale di dati di sistema e possibile non operatività	R.S.I Assistenza Tecnica	- Valutazione gravità del danno; - Isolamento dei terminali o server colpiti o danneggiati; - Comunicazione agli addetti operativi; - Azione di ripristino calibrata alla gravità del danno; - Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti Md S10 B	Simulazione: triennale (ultimo svolgimento giugno 2024)

Tabella 29: Quadro delle emergenze ambientali e relative azioni previste

10. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Sono stati valutati gli aspetti ambientali indiretti nelle seguenti fasi:

- a) accumulo e prelievo presso il cliente:
in relazione a tale attività sono stati considerati vari aspetti:
 - lo sversamento accidentale dei rifiuti durante il deposito temporaneo è tenuto sotto controllo con una costante attività di sensibilizzazione dei clienti svolta dai referenti commerciali durante l'attività di assistenza e dagli operatori di raccolta durante la fase di ritiro; inoltre, si cerca di rispondere sempre con maggior prontezza alle richieste di ritiro;
 - la prevenzione degli sversamenti accidentali di rifiuti presso le aree portuali è gestita dal punto di vista operativo, con interventi frequenti e la fornitura di attrezzature, e soprattutto con una intensa attività di collaborazione con gli enti coinvolti, al fine di definire le procedure operative di salvaguardia dell'ambiente;
 - l'errata identificazione del rifiuto causata da disattenzione del produttore o, soprattutto per i rifiuti liquidi, per accidentale contaminazione dello stesso a mezzo di agenti inquinanti, è sotto controllo grazie alla crescente consapevolezza dei clienti e alle procedure adottate per l'identificazione e l'analisi del rifiuto;
- b) prelievo e trasporto di rifiuti da parte di trasportatori terzi:
l'affidamento del servizio esclusivamente ad aziende con comprovata esperienza e serietà le quali abbiano superato una attenta fase di qualifica, consente di svolgere un controllo gestionale di buon livello.
- servizio di manutenzione svolto da terzi:
i servizi di manutenzione svolti da terzi sono ridotti ed occasionali; consistono in piccoli interventi di manutenzione sui mezzi, su strutture e impianti. Tali attività sono attentamente pianificate con la predisposizione della documentazione comprendente tutti gli aspetti ambientali e di sicurezza, e attentamente supervisionate in fase di esecuzione;
- servizio di analisi di rifiuti svolto da terzi e servizi di analisi ambientale:
la Nicola Veronico S.r.l. richiede un'elevata affidabilità dei servizi di analisi chimico-fisica dei rifiuti e di analisi ambientale forniti da laboratori terzi. Una specifica fase di qualifica di questa categoria di fornitori e l'attività di verifica svolta dai tecnici e dal responsabile di magazzino sui rapporti analitici commissionati, garantiscono una corretta gestione di tali aspetti. In generale i laboratori sono identificati in relazione alla possibilità di effettuare le analisi più significative con metodi accreditati da ACCREDIA.

11. OBIETTIVI E PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO

Con l'obiettivo di mettere in atto il miglioramento continuo della qualità di processi e servizi all'interno della Nicola Veronico S.r.l., nel corso degli anni sono stati perseguiti e raggiunti obiettivi di diversa importanza, tutti affrontati con il massimo impegno e dedizione.

Si ripercorre, nelle tabelle che seguono, una cronistoria dal 2009 al 2025, degli obiettivi raggiunti, degli obiettivi non perseguiti/in sospeso e degli obiettivi in corso.

In particolare:

Nella **Tabella 30-a** si riportano gli obiettivi finora raggiunti.

Nella **Tabella 30-b** si riportano gli obiettivi in corso.

11.1 Obiettivi raggiunti

A - Obiettivi raggiunti

OBIETTIVO	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA	RESPONSABILI COINVOLTI	RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE	SCADENZA PREVISTA	DATA DI COMPLETAMENTO	VALUTAZIONE RISULTATI	Rif. NOTE
15.01.2012 Descrizione: Ammodernamento parco automezzi Ambito/aree: A Assegnato a: D.A.	Presenza di 4 automezzi euro 0 su un parco complessivo di 21 automezzi	Sostituzione di almeno 1 dei 4 automezzi euro 0	Percentuale dei mezzi non euro 0	Acquisto nuovi veicoli Rottamazione	D.A. DIR.M.	220.000 €	30.12.2014 31.12.2022	Giu. 2014 Dic.2022	BUONO BUONO	1
23.05.2018 Descrizione: Riduzione dei consumi elettrici nella fascia notturna. Ambito/aree: A & S Assegnato a: R.MAN	Impianti di illuminazione con fari non di ultima generazione	Riduzione del 30% dei consumi elettrici nella fascia notturna	-Variazione del consumo elettrico attribuibile all'illuminazione a seguito dell'intervento - Numero di sorgenti luminose sostituite	Individuazione dei fornitori e studio di fattibilità Installazione dell'impianto di illuminazione	R.MAN.	30.000 €	31.12.2018 Sito Modugno 05.04.2023	Dic. 2018 Dic. 2018	BUONO BUONO	

OBIETTIVO	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA	RESPONSABILI COINVOLTI	RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE	SCADENZA PREVISTA	DATA DI COMPLETAMENTO	VALUTAZIONE RISULTATI	RISVOLTI AMBIENTE/SICUREZZA	Rif. NOTE
Descrizione: Innovazione Tecnologica e ricerca industriale (legati alla gestione dei rifiuti) 1. Ampliamento del capannone; 2. Ampliamento area di trattamento olio vegetale; 3. ampliamento area di trattamento oli minerali ed emulsioni; 4. miscelazione in deroga per i rifiuti gestiti in D; 5. Inertizzazione/neutrazione; 6. Completamento del processo di trattamento delle emulsioni in R3; 7. Aumento dei volumi gestiti; Ambito/aree: Q & A & S Assegnato a: DIR. M D.A.	Tecnologia non ancora implementata nell'impianto	1. Superficie del capannone da 1.200 mq a 5.000 mq; 2. Aumento dei serbatoi per il trattamento dell'olio vegetale n.1 3. Aumento dei serbatoi per lo stoccaggio degli oli minerali ed emulsioni n. 3; 4. miscelazione pari al 10% per i codici CER previsti dall'autorizzazione A.I.A. 7538/2017; 5. Inertizzazione/neutrazione pari al 10% per codici CER previsti dall'autorizzazione A.I.A. 7538/2017; 6. Riduzione dello 0,5% della presenza di olio nelle emulsioni trattate; 7. Aumento dei volumi gestiti pari al 10%;	1. Variazione (percentuale) di superficie a seguito dell'intervento; 2. Numero di serbatoi olio vegetale; 3. Numero di serbatoi olio minerale; 4. Variazione (percentuale) di quantitativo di rifiuti miscelati a seguito dell'intervento; 5. Variazione (percentuale) di quantitativo di rifiuti inertizzati/neutrazionati a seguito dell'intervento; 6. Quantità di emulsioni affinate in R3; 7. Variazione (percentuale) dei volumi gestiti a seguito dell'intervento.	Individuazione dell'area	D.TEC. R.MAG D.A	---	31.12.2009	Dic. 2003		- prolungamento tempistiche cantiere con aumento rischio interferenze con attività ordinaria. - perdita competitività per mancata attivazione nuovi trattamenti e nuove potenzialità di stoccaggio - applicazione prescrizione nuova A.I.A	
				Individuazione delle tecnologie da implementare	D.TEC. R.MAG D.A	---	31.12.2010	Lug. 2008			
				Piano di fattibilità e individuazione fornitori	D.TEC. SG	3.000.000 €	31.12.2013	Dic. 2013			
				Redazione e presentazione delle istanze atte ad ottenimento tutti i permessi e le autorizzazioni per la realizzazione e l'esercizio (VIA/AIA, permesso a costruire, VVF, ASL ecc.)	D.A. DIR.M. R.IMP SG RSPP	---	31.12.2015	Set. 2015			
				Acquisizione autorizzazioni: - Secondo la normativa ambientale: VIA AIA	D.A. DIR.M. R.IMP SG RSPP	---	30.06.2018	Mar. 2018	BUONO		
				- Secondo la normativa edilizia: Permesso a costruire			30.06.2018	Mag. 2019	SUFFICIENTE		
				Implementazione e realizzazione dei progetti - Inizio Lavori	D.A. DIR.M. R.IMP RSPP	---	30.09.2019	Ott. 2019	SUFFICIENTE		
				Avvio prima parte impianto realizzato	DIR.M. R.IMP	---	31.12.2020	//			2
				Presentazione istanza modifica non sostanziale	DIR.M. R.IMP SG RSPP	---	31.12.2021	Dic. 2022	BUONO		
				Presentazione istanza modifica non sostanziale	DIR.M. R.IMP SG RSPP		31.05.2023	Mag. 2023	BUONO		
				Implementazione e realizzazione dei progetti - Completamento Lavori	D.A. DIR.M. R.IMP RSPP	---	30.09.2023	Dic. 2023	SUFFICIENTE		
				Attivazione nuova AIA	D.A. DIR.M. R.IMP RSPP	---	31.12.2023	Dic. 2023	BUONO		3

OBIETTIVO	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA	RESPONSABILI COINVOLTI	RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE	SCADENZA PREVISTA	DATA DI COMPLETAMENTO	VALUTAZIONE RISULTATI	RISVOLTI AMBIENTE/SICUREZZA	Rif. NOTE
Sostituzione impianto triturazione	Presenza impianto riduzione volumetrica	Riduzione consumi elementi	Riduzione 5% tempo medio lavorazione lotto	Acquisto impianto	D.A.	300.000 €	30.04.2023	Mag. 2023	BUONO	Riduzione consumo elettrico	
				Istanza modifica non sostanziale			30.06.2023				
				Installazione impianto			30.09.2023				4
Integrazione impianti fotovoltaici per una potenza di: - 380 KWP per il sito di Modugno;	Impianti Fotovoltaici 120 KWP	Riduzione del 40% degli attuali consumi nella fascia diurna	Variazione (percentuale) dei consumi elettrici diurni, a seguito dell'intervento	Individuazione dei fornitori Progettazione degli impianti e pratiche autorizzative MD Installazione impianti MD		300.000 €	31.07.2024	Lug. 2024	OTTIMO	Riduzione delle emissioni di CO2	

Tabella 30 – a: Obiettivi raggiunti

NOTE:

1. Dei 4 automezzi Euro 0 presenti alla data di apertura dell'obiettivo ad oggi ne rimane uno solo (DE167NW), automezzo impiegato esclusivamente per le attività di movimentazione in sede. Nel 2017 il parco automezzi è stato integrato con tre automezzi EURO 6. Nel primo trimestre 2022 acquistato un ulteriore mezzo Euro 6.
2. La possibilità di attivare parzialmente la nuova AIA relativamente alle sole parti terminate non è stata condivisa dall'autorità autorizzante. Tale fase non è stata, pertanto, completabile.
3. Attivazione AIA 7538/2017 in data 17.12.2023.
4. Presa d'atto n. 5117/2024 del 17.01.2024.

11.3 Obiettivi in corso

B - Obiettivi in corso

OBIETTIVO	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA	RESPONSABILI COINVOLTI	RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE	SCADENZA PREVISTA	DATA DI COMPLETAMENTO	VALUTAZIONE RISULTATI	RISVOLTI AMBIENTE/SICUREZZA	Rif. NOTE
1 - Data: 15.01.2026 Descrizione: Innovazione Tecnologica e ricerca industriale (legati alla gestione dei rifiuti) 1. Aumento volumi e CER gestibili; 2. Ampliamento area di stoccaggio e trattamento oli minerali ed emulsioni; 3. Inserimento attività di trattamento oli vegetali e batterie al litio; Ambito/aree: Q & A Assegnato a: S.G.	Tecnologia non ancora implementata nell'impianto Rischi di: -perdita competitività per mancato aumento volumetrie di stoccaggio e cer gestibili -perdita di competitività per sviluppo mercati emergenti	1. Aumento CER gestibili presso l'impianto n. 886 2. Aumento serbatoi per la gestione oli minerali ed emulsioni n. 10 3. Aumento serbatoi per la gestione oli vegetali n. 1 4. Cessazione di rifiuto per gli oli vegetali 5. area di stoccaggio dedicata alle batterie al litio	1. Variazione (percentuale) dei CER gestibili presso l'impianto; 2. Numero di serbatoi olio minerale; 3. Numero di serbatoi olio vegetale; 4. ton oli vegetali in uscita 5. ton di batterie al litio stoccate	Individuazione dell'area di ampliamento	D.A M.D.	- - -	30.05.2026	Apr. 2026	BUONO	L'aumento di capacità di stoccaggio ci rende disponibili alle richieste dei clienti. Miglioramento delle performance ambientali nei confronti dei clienti	
				Individuazione dei fornitori attrezzature	RSPP R.MAG M.D. D.A	- - -	30.07.2026				
				Definizione progetti di ampliamento	RSPP R.MAG SG M.D. D.A	- - -	30.10.2026				
				Predisposizione istanza VIA/AIA	Consulente	- - -	31.12.2026				
				Ottenimento VIA/AIA	Consulente	- - -					
				Approvvigionamento attrezzature	RSPP R.MAG M.D. D.A	4.000.000 €	30.09.2027				
				Implementazione e realizzazione dei progetti	RSPP R.MAG SG M.D. D.A	- - -	31.12.2028				
				Avvio dell'impianto	RSPP R.MAG SG M.D. D.A	- - -	30.05.2029				

OBIETTIVO	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA	RESPONSABILI COINVOLTI	RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE	SCADENZA PREVISTA	DATA DI COMPLETAMENTO	VALUTAZIONE RISULTATI	RISVOLTI AMBIENTE/SICUREZZA	Rif. NOTE
2 - Data: 09.05.2014 Descrizione: Eliminazione sostanze dannose per l'ambiente Ambito/aree: Q & A Assegnato a: RSPP	Presenza Kg 11 R22	Eliminazione della sostanza potenzialmente lesiva per l'ozono	Assenza della sostanza	Sostituzione dell'impianto	RSPP	25.000 €	31.12.2027			possibile dispersione di sostanza lesiva per l'ozono	1
3 -23.05.2018 Descrizione: Dotare ogni tettoia a copertura dei cassoni di stoccaggio, contenenti rifiuti potenzialmente infiammabili, di un rilevatore di fumo Ambito/aree: A & S Assegnato a: R.S.P.P.	Assenza di rilevatori di fumo nelle aree di stoccaggio	Raggiungimento del 100% dei cassoni dotati di rilevatore di fumo	Numero di tettoie presenti dotate di rilevatore/Numero di tettoie totali	Individuazione della tecnologia e dei fornitori	RSPP.	20.000 €	30.06.2018	Mag. 2018	BUONO	rischio incendio	
				Prove tecniche di installazione			30.07.2018	Lug. 2018	BUONO		
				Installazione su larga scala dei rilevatori			Sito Modugno 30.08.2018	Nov. 2018	MOLTO BUONO		
				Completamento dell'istallazione dei rilevatori sulle nuove capannine			30.06.2027				2

OBIETTIVO	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA	RESPONSABILI COINVOLTI	RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE	SCADENZA PREVISTA	DATA DI COMPLETAMENTO	VALUTAZIONE RISULTATI	RISVOLTI AMBIENTE/SICUREZZA	Rif. NOTE
4- 15.05.2026 Descrizione: Potenziamento della copertura assicurativa con servizio di Pronto Intervento Ambientale o con specifico servizio (Fase trasporto) Ambito/aree: A & S Assegnato a: RSPP SG	Copertura assicurativa non specifica del Pronto intervento	Riduzione dei tempi di intervento in caso di incidente ambientale fuori regione	Intervento entro le 24 ore	Valutazione della copertura assicurativa con fornitore in essere o/e valutazione di specifico fornitore per tale servizio Stipula contratto	RSP SG D.A.	20.000 €	30.12.2026 31.12.2027			mancato contenimento danno ambientale 3	
5-16.05.2025 Installazione battery energy storage system Ambito/aree: Q & A Assegnato a: M.D. RSPP	Assenza sistema accumulo energia	Accumulo di 280 KW	Riduzione prelievo da rete	Piano di fattibilità e ricerca fornitori Fornitura e realizzazione opere impianti	M.G. RSPP R.MAG	200.000 €	31.12.2027 31.12.2028			Riduzione consumi energetici	
6-16.05.2025 Implementazione Policy Cybersecurity Ambito/aree: Q & A Assegnato a: M.D.	Assenza politica	Stesura Policy	- Miglioramento reputazionale; - Miglioramento competitivo;	Individuazione misure di protezione dati personali, aziendali e ambientali Redazione procedure gestione procedura di risposta agli incidenti e piano di recupero dati aziendali e ambientali Aggiornamento sistemi di backup Redazione procedure gestioni e adeguamento strumenti prevenzione minacce informatiche	M.D. S.I. Cons	50.000 €	31.12.2025 30.06.2026 31.12.2026 30.06.2027	Dic. 2025 Gen. 2026 Apr. 2026	BUONO BUONO BUONO		

OBIETTIVO	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA	RESPONSABILI COINVOLTI	RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE	SCADENZA PREVISTA	DATA DI COMPLETAMENTO	VALUTAZIONE RISULTATI	RISVOLTI AMBIENTE/SICUREZZA	Rif. NOTE
7 - Data: 01.10.2025 Descrizione: Adozione di un sistema organizzativo di gestione secondo la norma 231/2001 per la prevenzione dei reati presupposto di natura ambientale Ambito/aree: Q & A & S Assegnato a: M.D. S.G.	Responsabilità amministrativa della persona giuridica ed assenza di un sistema esimente	Presenza del modello organizzativo	Presenza dell'OdV	Individuazione consulto	M.D.	20.000 €	31.03.2026	Ott. 2025	BUONO	-Sistema esimente rispetto alla responsabilità della società	
				Progettazione modello	RSPP SG M.D.		30.10.2026				
				Applicazione Modello	RSPP R.MAG SG M.D.		31.12.2026				

Tabella 30 – b: Obiettivi in corso

NOTE:

- 1 Costantemente verificata l'assenza di perdite.
- 2 Riscontrata la necessità di ampliamento della centrale.
- 3 Con il fornitore individuato non si è riusciti a concludere l'accordi, si rende necessaria una nuova ricerca di mercato per l'individuazione di un nuovo fornitore.

12. I RIFERIMENTI PER IL PUBBLICO

Attività oggetto della Certificazione:

Servizi di raccolta, trasporto e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi destinati al recupero ed allo smaltimento.

Cernita, riduzione volumetrica, intermediazione e commercializzazione di rifiuti speciali.

SEDE DI MODUGNO (BARI)

Codice NACE:

38.32	Recupero e preparazione per il riciclaggio
46.77	Commercio all'ingrosso di rottami e cascami
38.11	Raccolta di rifiuti non pericolosi
38.12	Raccolta di rifiuti pericolosi
38.21	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi
38.22	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
46.19	Intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno

Direzione Aziendale:

Sig. Nicola Veronico

Responsabile Sistema Integrato e contatto con il pubblico:

Sig.ra Angela De Napoli

Sede:

S.P. 231 km 1.680 – 70026 Modugno (BA)

Tel. 080/5328910 fax 080/5309441

Sito Internet:

www.veronico.it

E-mail:

veronico@veronico.it

13. VALIDAZIONE EMAS

Questo aggiornamento della dichiarazione ambientale è stato convalidato secondo il Reg. EMAS 1221/2009 in data --/--/-- dal valutatore accreditato dall'Ente di Certificazione Certiquality S.r.l. sito in via Gaetano Giardino, 4, 20123 Milano, avente numero di accreditamento IT-V-0001.

14. TERMINI E DEFINIZIONI

Ambiente

Contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni (definizione UNI EN ISO 14001).

Aspetto ambientale diretto

Elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente (definizione UNI EN ISO 14001).

Aspetto ambientale indiretto

Elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione sul quale essa può non avere un controllo gestionale totale.

C.E.R.

Catalogo Europeo dei Rifiuti. Attribuisce ad ogni rifiuto un codice specifico di 6 numeri.

EMAS

Regolamento CE n. 1221/2009 del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione ed audit (EMAS), ha abrogato il Regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE. Il regolamento EMAS è stato modificato dal Regolamento UE 2017/1505.

Emissione

Scarico di qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'ecosistema, che possa produrre direttamente o indirettamente un impatto sull'ambiente.

Impatto ambientale

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione (definizione UNI EN ISO 14001).

L_{Aeq,Tr}

Livello equivalente sonoro riferito al tempo di riferimento Tr.

NACE

Nomenclatura generale delle Attività Economiche nella Comunità Europea. Attribuisce un codice ad ogni attività.

Norma UNI EN ISO 14001:2015

Norma che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale che un'organizzazione può utilizzare per sviluppare le proprie prestazioni ambientali. La norma è applicabile a qualsiasi organizzazione, indipendentemente da dimensione, tipo e natura e si applica agli aspetti ambientali delle sue attività, dei prodotti e servizi che l'organizzazione determina di poter controllare o influenzare, considerando una prospettiva del ciclo di vita.

L'attuale versione della norma è la UNI EN ISO 14001:2015.

Obiettivo ambientale

Fine ambientale complessivo, coerente con la politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire (definizione UNI EN ISO 14001).

Politica ambientale

Intenzioni e direttive complessive di un'organizzazione relative alla propria prestazione ambientale

come espresso formalmente dall'alta direzione (definizione UNI EN ISO 14001).

Prestazione ambientale

Risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione (definizione UNI EN ISO 14001).

Rifiuto

Il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 definisce rifiuto <<qualsiasi sostanza od oggetto|...| di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi>>. Lo stesso decreto classifica i rifiuti, in base all'origine, in urbani e speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in pericolosi e non pericolosi.

Sistema di gestione ambientale

Parte del sistema di gestione di un'organizzazione utilizzata per sviluppare ed attuare la propria politica ambientale e gestire i propri aspetti ambientali (definizione UNI EN ISO 14001).

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/6/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 - 15.20 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/4/5/9 – 26.11/2/3/5/6/70 – 27 – 28.11/22/23/29/30/4/97/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 31 - 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.1/2/3/4/5/6/81/82/83/84/85/86/87/9 – 47 – 49 – 52 – 53.2/3 - 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 61.2 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 72.2 – 73 – 74.1/9 – 77.39/5 - 78 – 79.11 - 80 – 81 – 82 – 84.1/25 – 85 – 86.97/99 – 87 – 88 - 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95.1/2/4 – 96 NACE (rev.021)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione NICOLA VERONICO S.R.L.

numero di registrazione (se esistente) IT- 000244

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 25/05/2026

Certiquality Srl



Il Presidente
Marco Martinelli

rev 6 04/05/26